Allegato alla determinazione del Commissario Straordinario del 22/12/2022

Camera di Commercio
Piacenza

PREVENTIVO 2023

ex art 7, DPR 254/2005 e art. 2, comma 4 DM 27 marzo 2013

Indice

PREMESSA…… 3

1. PREVENTIVO ECONOMICO 2023……6

1.a PREVENTIVO ECONOMICO 2023 ex art. 6, comma 1 DPR 254/2005……6

1.b RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO AL PREVENTIVO ECONOMICO ANNUALE……..7

1.c BUDGET DIREZIONALE 2023 ex art. 8, comma 1 DPR 254/2005…… 27

2. DOCUMENTI PREVISIONALI PREVISTI DAL DM 27.03.2013……..29

2.a BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2, comma 3, D.M. 27 marzo 2013)…….. 29

2.b BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.1, comma 2, D.M. 27 marzo 2013)……..32

2.c PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI……40

3. PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE ED EQUILIBRIO ECONOMICO-PATRIMONIALE……58

ALLEGATO 1 - PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO – TRIENNIO 2023-2025…….. 60

ALLEGATO 2 - FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023…… 80

ALLEGATO 3 - FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI ANNO 2023…… 81

ALLEGATO 4 - RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI……82

PREMESSA

Il presente documento, nonché la definizione del ciclo di programmazione e la costruzione dei documenti previsionali, si colloca in un contesto in cui il processo di nascita della nuova Camera di Commercio dell'Emilia, per effetto del previsto accorpamento delle Camere di Commercio di Piacenza, Parma e Reggio Emilia ex d.lgs. 219/2016 e successivo D.M 16.02.2018, risulta essere non ancora completato.

Nonostante l'incertezza sul futuro della Camera di Piacenza, si ritiene opportuno formulare una programmazione con orizzonte triennale, seppure in un contesto caratterizzato da una forte contrazione delle risorse economiche e soprattutto umane che, inevitabilmente, condiziona l'operatività dell'Ente camerale.

Pur fra tali difficoltà, l'Ente farà il possibile per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi al pubblico, gestendo nel contempo le molteplici attività ordinarie e straordinarie, cercando per quanto possibile di limitare l'impatto negativo della debolezza strutturale sui fruitori dei servizi camerali.

Preoccupa in particolare non riuscire ad intravvedere segnali concreti che possano prefigurare in tempi ragionevoli gli assetti futuri, sia orientati alla conclusione del percorso di riforma, sia rivelatori del recepimento di norme finalizzate, al contrario, a conservare l'autonomia degli Enti camerali che, come il nostro, non abbiano ad oggi ultimato gli accorpamenti.

E' una situazione paradossale che, se non risolta, provocherà inevitabili e gravi conseguenze sull'operatività della Camera di Commercio.

Riferimenti normativi

Si rammenta che, con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, è stato avviato il processo di riforma della contabilità e della finanza pubblica. Essa delegò il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica, in raccordo con i sistemi contabili e gli schemi di bilancio adottati in ambito europeo.

Con il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, sono state definite le disposizioni di attuazione della legge sopra citata. Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad adottare una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato, che evidenzi la *finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi,* al fine di assicurare il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche.

Si tratta di una classificazione funzionale in cui le funzioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire rappresentano il fulcro del bilancio.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con l'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali; i *programmi* costituiscono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione.

Con la Legge 196/2009 viene data evidenza anche al raccordo tra la rappresentazione per missioni e programmi e la classificazione funzionale COFOG (*Classification Of Function Of Government*), che

rappresenta il termine di riferimento per le comparazioni a livello europeo. A ciascun programma deve essere associata la classificazione funzionale COFOG, la quale permette di fornire una chiave di lettura dell'attività dell'operatore pubblico, secondo le funzioni che la spesa concorre a soddisfare. La COFOG è articolata secondo tre livelli di analisi:

- *le divisioni o funzioni di 1° livello*, che rappresentano i fini primari perseguiti dalle Amministrazioni,
- *i gruppi o funzioni di 2° livello*, che riguardano le specifiche aree di intervento delle politiche pubbliche.
- *le classi o funzioni di 3° livello*, che individuano singoli obiettivi in cui si articolano le aree di intervento.

Il Decreto Legislativo 91/2011 (artt. 19-22) prescrive inoltre la presentazione da parte delle Amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione, di un documento denominato "*Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio*" (All. 1), avente il precipuo fine di illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Considerati i contenuti di tale piano, le cui linee guida sono state definite con DPCM 18 settembre 2012, esso si deve necessariamente coordinare con il Piano Performance, di cui al D.Lgs 150/2009.

Al fine di consentire la raccordabilità del budget economico predisposto dalle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica con i documenti previsionali delle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, l'art. 16 del D.Lgs 91/2011 ha inoltre previsto l'emanazione di apposito decreto del MEF, contenente i criteri di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

A tale proposito è stato emanato il DM 27 marzo 2013 che, all'art. 1, stabilisce che il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, è rappresentato dai seguenti documenti:

a) budget economico pluriennale,

b) budget economico annuale.

L'art. 2 del medesimo DM stabilisce che:

- il budget economico annuale è deliberato in termini di competenza economica e redatto, ovvero riclassificato, secondo apposito schema allegato al DM stesso;
- costituiscono allegati al budget economico annuale:
  a) budget economico pluriennale,
  b) la relazione illustrativa,
  c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi,
  d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012,
  e) relazione del Collegio dei Revisori.

Queste disposizioni furono applicate a decorrere dalla predisposizione del budget economico per l'anno 2014.

Per quanto riguarda nello specifico le Camere di commercio, è intervenuta la Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013, che ha fornito istruzioni sull'applicazione del DM 27 marzo 2013. La Circolare ricorda che la disciplina contabile specifica delle Camere di Commercio è contenuta nel DPR 254/2005, intitolato "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", e che il MISE ha avviato da tempo il processo di revisione di tale decreto, al fine di adeguare lo stesso alle nuove disposizioni intervenute per le pubbliche amministrazioni in materia di pianificazione e rendicontazione amministrativa e contabile, misurazione dei risultati e monitoraggio degli obiettivi orientati all'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il percorso di approvazione del decreto è stato giocoforza rallentato dalla riforma delle Camere di Commercio di cui si parlava dianzi.

La citata Circolare intende dettare indicazioni omogenee al fine di consentire alle Camere di Commercio di assolvere, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR 254/2005, gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal DM 27 marzo 2013.

Secondo la Circolare le Camere di Commercio devono approvare entro il 31 dicembre:

1. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale *(all. n. 1 alla circolare)*;
2. il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al DPR medesimo;
3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 *(all. n. 2 alla circolare)*;
4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al DPR 254/2005 (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento);
5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 *(all. n. 3 alla circolare)*;
6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18 settembre 2012.

La presente Relazione, oltre ad illustrare lo schema del preventivo ex DPR 254/2005, descrive in apposita sezione i criteri di costruzione degli allegati previsti dal DM 27 marzo 2013 secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE del 12.09.2013.

1. PREVENTIVO ECONOMICO 2023

1.a PREVENTIVO ECONOMICO 2023 ex art. 6, comma 1 DPR 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZION E DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZ. E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	3.672.329	3.440.900		2.908.733	143.685	388.482	3.440.900
2 Diritti di Segreteria	1.254.511	1.361.320		50	1.211.970	149.300	1.361.320
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	352.798	145.096		24.296	120.800		145.096
4 Proventi da gestione di beni e servizi	78.261	67.150		150	61.500	5.500	67.150
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	5.357.899	5.014.466		2.933.229	1.537.955	543.282	5.014.466
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-1.679.132	-1.706.584	-417.761	-388.412	-733.352	-167.059	-1.706.584
7 Funzionamento	-1.244.642	-1.439.833	-166.496	-685.983	-425.127	-162.227	-1.439.833
8 Interventi Economici	-1.118.423	-1.383.482			-91.532	-1.291.950	-1.383.482
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.066.348	-1.098.814	-27.838	-791.148	-102.846	-176.982	-1.098.814
Totale Oneri Correnti B	-5.108.545	-5.628.712	-612.096	-1.865.543	-1.352.857	-1.798.217	-5.628.712
Risultato della gestione corrente A-B	**249.354**	**-614.246**	**-612.096**	**1.067.686**	**185.098**	**-1.254.935**	**-614.246**
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	10.180	7.077	3.375	1.445	1.887	370	7.077
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	10.180	7.077	3.375	1.445	1.887	370	7.077
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	54.200	6.100		6.100			6.100
13 Oneri Straordinari	-10.734	-1.500		-1.500			-1.500
Risultato della gestione straordinaria (D)	43.466	4.600		4.600			4.600
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	**303.000**	**-602.569**	**-608.721**	**1.073.732**	**186.985**	**-1.254.565**	**-602.569**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali							
F Immobilizzazioni Materiali	6.070	2.500	277	703	1.235	286	2.500
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	**6.070**	**2.500**	**277**	**703**	**1.235**	**286**	**2.500**

1.b RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO AL PREVENTIVO ECONOMICO ANNUALE

Principi contabili e struttura del preventivo economico

Il DPR 02.11.2005 n. 254 ha previsto, a decorrere dall'anno 2007, il passaggio alla contabilità economica improntata ai principi civilistici della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza cui deve ispirarsi la redazione del bilancio (art. 1).

Tale contabilità si fonda sul principio della competenza economica cui è sotteso l'obbligo di tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dal momento dell'incasso e del pagamento (art. 2, comma 1).

Gli altri principi informatori del bilancio sono costituiti dalla programmazione degli oneri e dalla prudenziale valutazione dei proventi nonché dal principio del pareggio - conseguibile anche mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati e di quello economico dell'esercizio immediatamente precedente - con implicito riferimento alla salvaguardia dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'Ente (art. 2, comma 2).

Il preventivo economico per l'anno 2023 è stato redatto, secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005 (art. 6), sulla base delle linee contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023, approvata dal Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Camerale il 27.10.2022.

Tale documento riporta le voci di proventi, oneri ed investimenti, le risultanze del pre-consuntivo dell'esercizio in corso, la previsione per l'anno 2023 e le destinazioni articolate nelle funzioni istituzionali della Camera.

Le funzioni istituzionali indicate nello schema di preventivo sono le seguenti:

- Funzione A: Organi Istituzionali e Segreteria Generale
- Funzione B: Servizi di Supporto
- Funzione C: Anagrafe e Servizi Regolazione del Mercato
- Funzione D: Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

All'interno di tali funzioni sono individuate le aree organizzative quali aggregazioni di attività omogenee con le quali vengono identificati i centri di responsabilità per la redazione del budget direzionale, adempimento cui l'Organo camerale dovrà provvedere nella fase successiva all'approvazione del preventivo ed entro il termine dell'esercizio (art. 8).

In applicazione del principio di chiarezza la presente relazione reca informazioni sulle voci di provento, di onere e di investimento e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali; in questa sede occorre altresì assegnare le risorse complessive ai programmi individuati dalla Relazione Previsionale e Programmatica ed evidenziare da ultimo le fonti di copertura del piano degli investimenti (art. 6).

Per strutturare il preventivo economico secondo lo schema definito dal DPR n. 254/2005, quale documento di programmazione operativa, si è proceduto, così come nei precedenti esercizi, alla:

- definizione delle voci di provento/onere e investimento;
- definizione dell'ammontare da imputare alle singole voci in relazione alle risultanze del pre-consuntivo dell'anno in corso ed alla programmazione per l'esercizio di riferimento;
- classificazione delle voci di provento, onere e investimento in base alla natura diretta ed indiretta in applicazione dei principi dettati dall'art. 9 del DPR n. 254/2005;
- riclassificazione di ciascuna voce per destinazione tra le funzioni istituzionali - cui sono state ricondotte le aggregazioni convenzionali delle attività camerali - e allocazione dei costi/ricavi diretti e della quota di competenza dei costi/ricavi indiretti (da attribuire, quest'ultima, con appositi driver di ribaltamento) in modo da evidenziare la potenziale capacità delle funzioni stesse di contribuire a produrre proventi, ad assorbire risorse e di fruire di investimenti.

Il piano dei conti segue, come negli anni precedenti, l'impostazione dettata, per ragioni di uniformità, dalla circolare del MISE n. 3612/C del 26.07.2007. Il piano dei conti è stato successivamente integrato e modificato sulla base delle indicazioni fornite dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 197017 del 21.10.2011 per poter ottemperare agli adempimenti SIOPE (art. 14 legge 31.12.2009, n. 196) dal 1° gennaio 2012.

Occorre infine sottolineare che, in vista dell'accorpamento tra le Camere di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, le medesime hanno iniziato nell'anno 2018 un percorso di allineamento dei rispettivi Piani dei conti, nell'ottica della definizione dell'unico Piano dei Conti della futura Camera dell'Emilia. Tale percorso, come anzidetto, ha subito varie sospensioni e ad oggi non è ancora concluso.

Si commentano di seguito le previsioni di proventi ed oneri.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	PREVISIONE 2022 aggiornata	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	3.560.694,31	3.672.329,31	3.440.900,00
2) Diritti di segreteria	1.366.417,00	1.254.511,00	1.361.320,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	916.255,80	352.797,48	145.096,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	54.460,00	78.260,71	67.150,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	**5.897.827,11**	**5.357.898,50**	**5.014.466,00**
B) Oneri correnti			
6) Personale	1.664.196,93	1.679.131,65	1.706.583,73
7) Funzionamento	1.434.605,65	1.244.640,89	1.439.832,69
8) Interventi economici	2.372.750,85	1.118.423,36	1.383.481,88
9) Ammortamenti e accantonamenti	966.651,67	1.066.347,51	1.098.813,54
Totale Oneri correnti (B)	**6.438.205,10**	**5.108.543,41**	**5.628.711,85**
Risultato della gestione corrente (A-B)	***-540.377,99***	***249.355,09***	***-614.245,85***

VOCI DI ONERE/PROVENTO	PREVISIONE 2022 aggiornata	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	8.406,57	10.179,88	7.077,34
11) Oneri finanziari	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	***8.406,57***	***10.179,88***	***7.077,34***
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	19.029,89	54.199,66	6.100,00
13) Oneri straordinari	2.000,00	10.733,99	1.500,00
Risultato della gestione straordinaria	***17.029,89***	***43.465,67***	***4.600,00***
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio (A-B+/-C+/-D- E)	**-514.941,53**	**303.000,64**	**-602.568,51**

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti sono stimati complessivamente in € 5.014.466,60 e sono così classificati:

PROVENTI CORRENTI	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Diritto annuale	3.672.329,31	3.440.900,00	-231.429,31	*-6,30%*
Diritti di Segreteria	1.254.511,00	1.361.320,00	106.809,00	*8,51%*
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	352.797,48	145.096,00	-207.701,48	*-58,87%*
Proventi da gestione di beni e servizi (attività commerciale dell'ente) *riferito in particolare al servizio di Composizione Crisi*	78.260,71	67.150,00	-11.110,71	*-14,20%*
Totale	**5.357.898,50**	**5.014.466,00**	**-343.432,50**	***-6,41%***

Diritto annuale

La determinazione dell'importo del diritto annuale è stata effettuata, per l'anno 2023 prendendo come base il dato preconsuntivo 2022, tenendo conto della riduzione del 50% (rispetto all'importo vigente per l'anno 2014) disposta dall'art. 28, comma 1 del DL 24.06.2014, n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n. 114, a cui è stato aggiunto l'incremento del 20% in previsione dell'autorizzazione dal Mise. Gli importi così determinati sono stati rettificati in relazione alle variazioni del fatturato delle imprese nonché delle variazioni anagrafiche, come prescritto dalla nota MISE n. 72100 del 06.08.2009.

L'incremento del 20% del diritto annuale per il periodo 2023-2025 (deliberato dal Commissario in data 10.11.2022) è finalizzato all'adesione dei progetti di Sistema tendenti alla promozione dello sviluppo economico e a fornire servizi e interventi, non solo di tipo finanziario ma anche organizzativo-aziendale alle imprese nell'ambito delle politiche strategiche nazionali.

I progetti, non ancora approvati dal MISE, sono i seguenti:

- Doppia transizione digitale ed ecologica

- Formazione lavoro

- Turismo

- Internazionalizzazione

L'importo del diritto annuale derivante dall'incremento del 20% dovrà essere destinato alla realizzazione dei progetti con necessità di puntuale rendicontazione, in termini di raggiungimento di indicatori e target e di utilizzo delle correlate risorse. Qualora il MISE non dovesse approvare l'incremento del 20% del diritto annuale, tali progetti non troveranno applicazione ed i relativi costi esterni non verranno sostenuti; prudenzialmente sono stati accantonati nel fondo rischi i costi del personale interno imputati all'esecuzione di tali progetti in modo che, in tale eventualità, non ci sia un impatto economico sul bilancio consuntivo.

Qualora, invece, i progetti fossero realizzati, e le risorse previste non fossero completamente impegnate nell'anno per le attività dei progetti dovranno essere riscontate e destinate ad essere utilizzate nel preventivo economico delle annualità successive. Sulla base della previsione di utilizzo di tali risorse, rilevato alla data attuale, non sono stati ipotizzati risconti passivi per l'anno 2023.

In data 13 ottobre 2022 Infocamere ha fornito alle Camere di Commercio la base dati per determinare gli importi previsionali. Essa è costituita dalle tavole di "Incasso" e di "Credito" al 30.09.2022, relative, rispettivamente, alle imprese che hanno già provveduto al versamento e a quelle il cui versamento risulta omesso. Le tavole riportano le imprese ripartite per classe di contribuzione e classe di fatturato; per le imprese iscritte in sezione ordinaria è stato considerato l'ultimo fatturato disponibile, cioè quello relativo all'esercizio 2021. Le sanzioni sono calcolate percentualmente sui crediti, applicando la misura minima della sanzione prevista dal DM 27 gennaio 2005, n. 54 per i casi di omesso versamento (30%). Sono inoltre calcolati gli interessi sui crediti fino alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Alla luce di quanto sopra, per quanto riguarda il preconsuntivo **2022**, l'ammontare complessivo risulta pari ad **€ 3.672.329,31** di cui € 2.704.167,00 per tributo base, € 229.000,00 per sanzioni, € 28.800,00 per interessi, € 2.000,00 per restituzioni di diritti erroneamente versati. I dati sopra esposti comprendono la maggiorazione relativa all'incremento del 20% pari complessivamente a € 712.362,31 da suddividersi tra i cinque progetti finanziati (Alternanza Scuola-lavoro, Punto Impresa digitale, Turismo, Internazionalizzazione, OCRI).

La **previsione 2023** è stata stimata in complessivi **€ 3.440.900,00** di cui € 2.660.833,00 per tributo base, € 220.000,00 per sanzioni, € 29.900,00 per interessi, € 532.167,00 maggiorazione 20% ed € 2.000,00 come onere per la restituzione di diritti erroneamente versati. Tale previsione potrà subire variazioni, considerata la variabilità della situazione economica e i successivi impatti sul bilancio della Camera, per cui si è ritenuto opportuno aumentare la percentuale di mancata riscossione per la determinazione dell'accantonamento Fondo Svalutazione Crediti diritto annuale.

Il dato viene determinato, secondo il principio di valutazione prudenziale delle entrate, nel modo seguente:

Diritto annuale	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Diritto annuale	2.704.167,00	2.660.833,00	-43.334,00	*-1,60%*
Previsione del credito sanzioni diritto annuale	229.000,00	220.000,00	-9.000,00	*-3,93%*
Previsione del credito interessi diritto annuale	28.800,00	29.900,00	1.100,00	*3,82%*
Diritto annuale incremento 20%	712.362,31	532.167,00	-180.195,31	*-25,30%*
Totale previsioni diritto annuale sanzioni ed interessi	**3.674.329,31**	**3.442.900,00**	**-231.429,31**	***-6,30%***
Rimborso diritto annuale	-2.000,00	-2.000,00	0,00	*0,00%*
Totale	**3.672.329,31**	**3.440.900,00**	**-231.429,31**	***-6,30%***

Diritti di segreteria

Si tratta dei diritti di segreteria per gli atti ed i servizi erogati dalla Camera di Commercio previsti, per il 2023, tenuto conto degli importi stabiliti dal Decreto Ministeriale vigente e sulla base dei dati risultanti dal preconsuntivo. La previsione è al netto delle restituzioni di diritti per somme erroneamente versate, stimate pari ad € 1.800,00.

Il dato 2023, nelle more della definizione dei costi standard da parte del MISE secondo quanto stabilito dall'art. 28, comma 2 del DL 24.06.2014, n. 90 convertito con L. 11.08.2014, n. 114, è stato stimato in lieve aumento rispetto al **dato preconsuntivo 2022.**

Si riportano di seguito i dati relativi all'andamento degli introiti per diritti di segreteria negli ultimi esercizi:

ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	PRECONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
1.339.521,18	**1.304.574,21**	**1.315.122,99**	**1.254.511,00**	**1.361.320,00**

Di seguito il dettaglio dello stanziamento 2023 per diritti di segreteria:

Diritti di segreteria	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Diritti Registro Imprese	1.000.000,00	1.100.000,00	100.000,00	*10,00%*
Diritti Ambiente	24.000,00	24.000,00	0,00	*0,00%*
Diritti Protesti	4.200,00	4.000,00	-200,00	*-4,76%*
Diritti Marchi e brevetti	3.200,00	3.200,00	0,00	*0,00%*
Diritti Commercio Estero	58.000,00	60.000,00	2.000,00	*3,45%*
Diritti carte tachigrafiche	50.000,00	50.000,00	0,00	*0,00%*
Altri diritti regolazione del mercato	4.600,00	4.370,00	-230,00	*-5,00%*
Altri diritti	811,00	550,00	-261,00	*-32,18%*
Diritti su rilasci e rinnovi firma digitale	70.000,00	90.000,00	20.000,00	*28,57%*
Restituzione diritti e tributi	-900,00	-1.800,00	-900,00	*100,00%*
Sanzioni amministrative	40.600,00	27.000,00	-13.600,00	*-33,50%*
Totale	**1.254.511,00**	**1.361.320,00**	**106.809,00**	***8,51%***

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Questo mastro comprende:

Contributi, trasferimenti e altre entrate	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Contributo dalla Regione Emilia Romagna per funzionamento Albo Artigiani	75.000,00	75.000,00	0,00	*0,00%*
Altri contributi	178.000,00	0,00	-178.000,00	*-100,00%*
Affitti attivi	22.732,95	22.146,00	-586,95	*-2,58%*
Rimborsi e recuperi diversi	77.264,53	48.150,00	-29.114,53	*-37,68%*
Restituzione somme non dovute	-200,00	-200,00	0,00	*0,00%*
Totale	**352.797,48**	**145.096,00**	**-207.701,48**	***-58,87%***

- Nell'anno 2022, tra gli **altri contributi**, si trova il contributo del Comune di Piacenza al bando camerale finalizzato alla concessione di contributi per la ripresa in sicurezza delle attività economiche nel quadro dell'emergenza sanitaria COVID-19; nel 2023 non ne sono previsti altri.
- **Gli affitti attivi**: nel 2023 sono stimati pari ad € 22.146,00, in leggera diminuzione rispetto al 2022 (€ 22.732,95) per effetto della disdetta di un contratto di affitto avvenuta nei primi mesi del 2022.
- **Le altre entrate**: sono comprensive dei rimborsi spese postali di notifica delle sanzioni relative al Registro Imprese ed alla Regolazione del mercato, dei rimborsi spese postali per le carte tachigrafiche, delle eccedenze di riversamenti da parte di Agenzia Entrate Riscossione, dei rimborsi da parte di Istat per indagini statistiche e dei rimborsi spese di funzionamento relative a locali camerali in concessione a soggetti esterni.
- Anche per l'anno 2023, così come nel 2022, non sono previsti proventi derivanti dalla partecipazione a **Progetti finanziati dal Fondo Perequativo**.

Proventi da gestione di beni e servizi

Si tratta di proventi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, che comprende la gestione dei servizi derivanti da banche dati, la vendita dei carnets ATA, l'attività di mediazione e composizione crisi, la partecipazione ai concorsi ed alle operazioni a premio ex D.P.R. n. 430/2001 da parte del Responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica, l'attività di rinnovo dei certificati digitali della carta nazionale dei servizi, la vendita di pubblicazioni.

Proventi da gestione di beni e servizi	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Altri ricavi attività commerciale	100,00	150,00	50,00	*50,00%*
Ricavi vendita pubblicazioni	560,71	500,00	-60,71	*-10,83%*
Ricavi vendita Carnet Tir/Ata	6.500,00	5.000,00	-1.500,00	*-23,08%*
Proventi da verifiche metriche	410,00	400,00	-10,00	*-2,44%*
Concorsi a premio	110,00	500,00	390,00	*354,55%*
Conciliazione a arbitrato OCC	70.000,00	60.000,00	-10.000,00	*-14,29%*
Ricavi cessione CNS e Carte tachigrafiche	580,00	600,00	20,00	*3,45%*
Totale	**78.260,71**	**67.150,00**	**-11.110,71**	***-14,20%***

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti risultano destinati, secondo lo schema del preventivo, a quattro tipologie di spesa, come da tabella:

ONERI CORRENTI	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
PERSONALE	1.679.131,65	1.706.583,73	27.452,08	*1,63%*
FUNZIONAMENTO	1.244.640,89	1.439.832,69	195.191,80	*15,68%*
INTERVENTI ECONOMICI	1.118.423,36	1.383.481,88	265.058,52	*23,70%*
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.066.347,51	1.098.813,54	32.466,03	*3,04%*
Totale	**5.108.543,41**	**5.628.711,85**	**520.168,44**	***10,18%***

La Legge 27.12.2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha introdotto una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi.

L'art. 1 comma 590 della L. 160/2019 prevede infatti che "…. *a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all' articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale*."

Viene quindi semplificato il quadro delle misure di contenimento della spesa pubblica con la disapplicazione di diverse normative che si sono susseguite nel tempo e la previsione, a partire dal 2020, di un unico limite determinato dal valore medio dei costi per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio approvati e di un unico versamento

L'art. 1 comma 594 della L. 160/2019 dispone infatti "*Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento*."

La previsione degli oneri ha quindi tenuto in considerazione le disposizioni della legge sopracitata in materia di:

- limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "*acquisizione di beni e servizi*" e contestuale soppressione di tutta una serie di misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale).

  In relazione al limite di spesa riferito alla categoria "acquisizione di beni e servizi", la norma dispone che tali costi non possano superare la spesa media accertata allo stesso titolo nel triennio precedente. A tal fine, per gli enti in contabilità civilistica sono state individuati gli importi di cui alle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Successivamente, con nota prot. n. 88550 del 25.03.2020, il Ministero dello Sviluppo economico ha precisato che, per le Camere di commercio, gli interventi di promozione economica, compresi nella voce B7a) del budget economico, data la loro finalità di realizzare programmi di attività e progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e pertanto strettamente strumentali alla "mission istituzionale" sono esclusi sia dal vincolo che dalla base di calcolo.

Al fine del rispetto del vincolo imposto dal comma 591, dell'art. 1, L. 160/2019, la spesa media per l'acquisto di beni e servizi accertata allo stesso titolo nel triennio 2016-2018, è di seguito esposta:

CONTO ECONOMICO DECRETO MEF 2013	2016	2017	2018
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
B7) per servizi	671.124,10	542.432,55	622.811,57
B8) per godimento beni di terzi	7.754,82	5.891,57	5.370,60
TOTALE	**678.878,92**	**548.324,12**	**628.182,17**

Il valore della spesa media del triennio ammonta quindi a € 618.461,74 e gli importi del preconsuntivo 2021 nonché gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022 risultano contenuti nel suddetto limite, come attesto dallo schema seguente:

CONTO ECONOMICO DECRETO MEF 2013	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
B7) per servizi	523.753,00	662.746,13
B8) per godimento beni di terzi	5.283,00	4.000,00
TOTALE	**529.036,00**	**666.746,13**

Si precisa che il superamento del limite di spesa è dovuto alla previsione dell'incremento delle spese energetiche; alla luce della circolare RGS n.23 del 19 maggio 2022 che prevedeva per il 2022 la possibilità di escludere dalla base di calcolo tali spese, si ritiene che tale possibilità sia estesa anche al 2023 in considerazione dell'ulteriore incremento delle spese energetiche.
Escludendo, quindi, le spese energetiche, la media del triennio di riferimento ammonta ad € 582.029,92 contro una spesa preventivata di € 555.746,13 e, quindi, nel pieno rispetto del vincolo normativo
Si precisa che, nel B7) sono comprese le seguenti categorie di spesa:

- ✓ prestazioni di servizi (compresi oneri per consulenti ed esperti)
- ✓ organi istituzionali.

Il comma 593 della medesima Legge prevede la possibilità di superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi "in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento". Lo stesso comma dispone che "non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori,

a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi". Dal raffronto effettuato, non sono emersi maggiori ricavi da utilizzare a titolo di incremento.

- versamento di un importo da versare ad un apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste dalla normativa determinate in € 185.186,57 già dal 2020; tale importo è stato stanziato malgrado la sentenza della Corte costituzionale n.210 del 14.09.2022 che ne ha dichiarato l'illegittimità ed in attesa di ulteriori chiarificazioni normative.

Personale

La categoria in esame evidenzia un incremento complessivo pari al 1,7% circa rispetto al preconsuntivo dell'anno 2022, in quanto tiene conto degli incrementi previsti dal rinnovo contrattuale

PERSONALE	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Competenze al personale	1.235.196,65	1.289.886,93	54.690,28	*4,43%*
Oneri sociali	302.000,00	314.437,00	12.437,00	*4,12%*
Accantonamenti al TFR	123.390,00	83.714,80	-39.675,20	*-32,15%*
Altri costi del personale	18.545,00	18.545,00	0,00	*0,00%*
Totale	**1.679.131,65**	**1.706.583,73**	**27.452,08**	***1,63%***

- Il costo delle retribuzioni è stato quantificato sulla base della reale presenza di personale in servizio, tenuto conto del divieto di assunzione fino alla conclusione del processo di accorpamento tra camere e dell'attuale non conoscenza di cessazione certa di personale nel corso dell'anno 2023.

  Le risorse destinate a compensare il lavoro straordinario del personale camerale (€ 17.916,28) sono state determinate nell'importo "cristallizzato" dall'art. 14 del CCNL 01.04.1999.

  Non è stato apposto alcuno stanziamento per l'anno 2023 relativamente al personale a tempo determinato stante il divieto di assunzione vigente. Anche il preconsuntivo 2022 presenta un saldo pari a 0. Si precisa che l'eventuale stanziamento (qualora fossero consentite assunzioni a tempo determinato per far fronte ad esigenze temporanee ed eccezionali degli uffici) non potrebbe essere superiore all'importo preventivato per l'anno 2012, anno in cui è stata applicata anche alle Camere di commercio la disposizione che limita il ricorso alle forme di lavoro flessibili nella percentuale del 50% di quanto speso per la stessa finalità nell'anno 2009 (art. 4, comma 102, della Legge 12.11.2011 n. 183).

  Le poste relative al Fondo risorse decentrate dei dipendenti per € 292.500,00, al Fondo retribuzione accessoria P.O. per € 50.000,00 (All. 2) ed al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per € 160.582,65 (All. 3) sono quantificati in via presuntiva tenendo conto dei limiti di cui all'art. 23 comma 2 del d.lgs. n. 75/2017. I Fondi per il trattamento accessorio del personale non dirigente e per la retribuzione di posizione di risultato del personale Dirigente, a decorrere dall'anno 2017, non possono infatti superare il corrispondente importo determinato per il 2016.

I Fondi sono pertanto stati costituiti provvisoriamente (allegati 2 e 3 alla presente relazione) tenendo conto dei limiti sopra evidenziati, con l'ulteriore precisazione che, per effetto del nuovo CCNL Funzioni Locali 2019-2021 l'art.79 "Fondo risorse decentrate: costituzione", prevede al comma 7 "Il presente articolo disciplina la costituzione dei Fondi risorse decentrate dall'anno 2023. Dal 1° gennaio di tale anno devono pertanto ritenersi disapplicate le clausole di cui all'art. 67 del CCNL del 21.05.2018, fatte salve quelle richiamate nel presente articolo".

- Gli oneri sociali, compresa la stima dei contributi sui rinnovi contrattuali, (contributi previdenziali, assistenziali ed INAIL) ammontano complessivamente ad € 314.437,00 e registrano – in conseguenza dell'andamento retributivo – un lieve incremento rispetto ai dati del pre-consuntivo (€ 302.000,00).
- L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, compreso quello al Fondo Perseo, determinato in € 83.714,80, evidenzia un decremento rispetto al preconsuntivo 2022 (€ 123.390,00), in considerazione della sottoscrizione, nel corso del 2022, del CCNL 2019-2021.
- Gli altri costi del personale, compreso l'importo di € 6.500,00 per interventi assistenziali/di welfare aziendale, sono riferiti a oneri pensionistici, rimborsi spese personale distaccato e comandato, visite mediche per un totale complessivo pari ad € 18.545,00 è stato mantenuto in linea rispetto al preconsuntivo 2022.

Come esposto nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Commissario Straordinario in data 27.10.2022, la normativa di riforma assegna alle Camere di Commercio nuove funzioni; lo sviluppo delle nuove attività, in un contesto caratterizzato dalla carenza di risorse umane, deve essere necessariamente perseguito attraverso un impiego sempre più flessibile del personale. La Dirigenza, nella veste di datore pubblico, è chiamata ad un costante controllo dei costi complessivi e dei risultati conseguiti.

Questo il quadro occupazionale:

Categoria	Dotazione posti a tempo pieno al 31.10.2022 ex d.m. 16.02.2018	Posti presumibilmente coperti al 01.01.2023
Segretario Generale	1	1
Dirigenti	1	0
D	4	1
C	33	24
B	5	3
A	0	0
Totale	**43 + Segretario Generale**	**28 + Segretario Generale**

Nella tabella di seguito riportata viene evidenziato l'andamento delle spese per il personale degli ultimi anni:

ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	PRECONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
1.940.340,13	**1.689.203,10**	**1.585.583,95**	**1.679.131,65**	**1.706.583,73**

Funzionamento

Gli oneri di funzionamento sono quantificati tenendo conto delle esigenze della struttura dell'ente contemperate dalla necessità di rispettare le norme di riduzione degli oneri di funzionamento e di razionalizzazione dei processi di acquisizione dei beni e servizi.

ONERI DI FUNZIONAMENTO	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Prestazioni di servizi	490.137,71	627.631,13	137.493,42	*28,05%*
Oneri per godimento beni di terzi	5.283,00	4.000,00	-1.283,00	*-24,29%*
Oneri diversi di gestione	446.284,39	482.336,56	36.052,17	*8,08%*
Quote associative del sistema camerale	269.320,79	290.750,00	21.429,21	*7,96%*
Organi istituzionali	33.615,00	35.115,00	1.500,00	*4,46%*
Totale	**1.244.640,89**	**1.439.832,69**	**195.191,80**	***15,68%***

Le prestazioni di servizi risultano così articolate:

Prestazioni di servizi	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Oneri Telefonici	1.500,00	3.500,00	2.000,00	*133,33%*
Spese consumo acqua	7.000,00	8.000,00	1.000,00	*14,29%*
Spese consumo energia elettrica	34.000,00	56.000,00	22.000,00	*64,71%*
Oneri di riscaldamento e condizionamento	45.000,00	55.000,00	10.000,00	*22,22%*
Oneri pulizie locali	38.000,00	39.000,00	1.000,00	*2,63%*
Oneri per servizi di vigilanza	719,80	719,80	0,00	*0,00%*
Oneri per manutenzione ordinaria	45.000,00	55.000,00	10.000,00	*22,22%*
Spese condominiali	4.571,69	10.000,00	5.428,31	*118,74%*
Oneri per formazione del personale	7.076,00	8.300,00	1.224,00	*17,30%*
Buoni pasto	17.500,00	17.500,00	0,00	*0,00%*
Rimborsi spese per missioni	1.300,00	6.700,00	5.400,00	*415,38%*
Missioni per attività ispettive	500,00	500,00	0,00	*0,00%*
Formazione obbligatoria	2.260,00	2.500,00	240,00	*10,62%*
Oneri per assicurazioni	16.665,00	19.400,00	2.735,00	*16,41%*
Oneri consulenti ed esperti	500,00	500,00	0,00	*0,00%*
Oneri per conciliatori	22.000,00	22.000,00	0,00	*0,00%*
Oneri Legali	10.000,00	20.000,00	10.000,00	*100,00%*
Spese automazione dei servizi	63.065,00	113.280,00	50.215,00	*79,62%*
Oneri di rappresentanza	0,00	72,20	72,20	*0,00%*
Oneri postali e di recapito	2.470,00	2.970,00	500,00	*20,24%*
Oneri per la riscossione di entrate	27.200,00	28.250,00	1.050,00	*3,86%*
Oneri per mezzi di trasporto	0,00	217,13	217,13	*0,00%*
Oneri vari di funzionamento	101.919,62	114.995,00	13.075,38	*12,83%*
Oneri gestione archivi	24.000,00	24.000,00	0,00	*0,00%*
Spese postali rimborsate	6.963,60	8.300,00	1.336,40	*19,19%*
Spese per atti giudiziari	10.927,00	10.927,00	0,00	*0,00%*
Totale	**490.137,71**	**627.631,13**	**137.493,42**	***28,05%***

Rispetto al dato preconsuntivo 2022 per queste spese r la previsione 2023 è stimata in aumento del 28,05%.

L'incremento in tale categoria di spese è ascrivibile in particolare a:

- preventivato aumento dei canoni per energia elettrica e gas (+40%);
- implementazione dei costi di manutenzione (+22%) dovuti ai lavori preventivati già nel 2022 e non eseguiti; tali lavori si rendono necessari vista l'obsolescenza della struttura;
- stima maggiori oneri legali (+100%) per eventuali prosecuzioni di controversie già avviate;
- maggiori spese per automazione dei servizi (+80%) dovuti all'aumento dei servizi da fornire all'utenza quali "*titolare effettivo*" e "*domicilio digitale*" nonché i servizi amministrativo-contabile, di gestione documentale e l'avvio del nuovo sito web;

Si è tenuto conto delle limitazioni di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi: l'art. 15, comma 1 del DL 24.04.2014, n. 66, convertito nella Legge 23.06.2014, n. 89, ha ulteriormente inasprito la misura di contenimento prevista dall'art. 5, comma 2, del DL 06.07.2012 n. 95, convertito nella Legge 07.08.2012 n. 135, stabilendo il limite di spesa pari al 30%, anziché al 50%, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2011.

Inoltre, come già illustrato, sono state considerati i vincoli di cui all'art. 1, comma 591 della Legge 160/2019.

Le misure di contenimento sopra illustrate si aggiungono al programma triennale di razionalizzazione, prescritto dalla legge n. 244/2007, comma 594, relativo all'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili. Il programma relativo al triennio 2022-2024 è stato approvato dal Commissario Straordinario con determinazione n. 66 nella riunione del 11.10.2021.

Gli oneri per godimento beni di terzi sono così composti:

Oneri per godimento beni di terzi	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Noleggio attrezzature (fotocopiatrici, telefonia mobile)	2.683,00	3.000,00	317,00	*11,82%*
Noleggio autocarro	2.600,00	1.000,00	-1.600,00	*-61,54%*
Totale	**5.283,00**	**4.000,00**	**-1.283,00**	***-24,29%***

Il preconsuntivo 2022 risulta pari a € 5.283,00 e riguarda i canoni di noleggio della fotocopiatrice multifunzione di quattro note book e dell'autocarro. La previsione 2023 è pari ad € 4.000,00, tenuto conto dell'assenza del contratto di noleggio dell'autocarro scaduto nel 2022.

Gli oneri diversi di gestione risultano così articolati:

Oneri diversi di gestione	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Oneri per acquisto libri e quotidiani	1.073,60	1.500,00	426,40	*39,72%*
Acquisto smart card, lettori, usb	50.000,00	65.000,00	15.000,00	*30,00%*
Acquisto carte tachigrafiche	36.734,50	35.000,00	-1.734,50	*-4,72%*
Abbonamento riviste e quotidiani	410,00	550,00	140,00	*34,15%*
Oneri per acquisto cancelleria	7.600,00	10.100,00	2.500,00	*32,89%*
Costo acquisto carnet TIR/ATA	4.380,00	6.000,00	1.620,00	*36,99%*
Materiale di consumo	1.000,00	1.000,00	0,00	*0,00%*
Oneri emergenza COVID-19	433,73	1.000,00	566,27	*130,56%*

Oneri diversi di gestione	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Oneri per modulistica	3.416,00	6.000,00	2.584,00	*75,64%*
Imposte e tasse	20.000,00	20.000,00	0,00	*0,00%*
IRES	20.000,00	20.000,00	0,00	*0,00%*
IRAP	91.000,00	105.000,00	14.000,00	*15,38%*
Imposte e tasse sui fabbricati	25.050,00	26.000,00	950,00	*3,79%*
Versamento riduzioni di spesa al bilancio dello Stato (come rideterminate, a decorrere dall'anno 2020, con Legge 160/2019)	185.186,56	185.186,56	0,00	*0,00%*
Totale	**446.284,39**	**482.336,56**	**36.052,17**	***8,08%***

La previsione 2023 risulta lievemente superiore alla stima del dato preconsuntivo 2022 (+8%) principalmente per i maggiori costi per l'acquisto di smart card che si presume di sostenere e per l'Irap dovuta sull'incremento del costo del lavoro dovuto al rinnovo contrattuale.

Le quote associative del sistema camerale sono così formate:

Quote associative del sistema camerale	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Partecipazione Fondo Perequativo	78.803,44	85.000,00	6.196,56	*7,86%*
Contributi consortili	21.657,44	35.000,00	13.342,56	*61,61%*
Quota associativa Unioncamere Nazionale	75.515,66	75.000,00	-515,66	*-0,68%*
Quota associativa Unioncamere Regionale	92.607,00	95.000,00	2.393,00	*2,58%*
Quote associative CCIAA estere e italiane all'estero	737,25	750,00	12,75	*1,73%*
Totale	**269.320,79**	**290.750,00**	**21.429,21**	***7,96%***

La previsione complessiva è lievemente incrementata (+8%) rispetto al dato preconsuntivo 2022, ma potrebbe comunque subire variazioni poiché le basi di calcolo delle quote associative saranno accertate solo in sede di bilancio d'esercizio 2022.

Le spese per gli organi istituzionali sono così composte:

Organi istituzionali	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Spese organi istituzionali	1.000,00	2.000,00	1.000,00	*100,00%*
Compensi e indennità al Collegio dei Revisori	22.000,00	22.000,00	0,00	*0,00%*
Compensi ai componenti Commissioni istituzionali	3.500,00	4.000,00	500,00	*14,29%*
Compensi e indennità all'Organismo Indipendente di valutazione	6.500,00	6.500,00	0,00	*0,00%*
Oneri previdenziali su compensi a terzi	615,00	615,00	0,00	*0,00%*
Totale	**33.615,00**	**35.115,00**	**1.500,00**	***4,46%***

La previsione 2023 è sostanzialmente in linea con il dato preconsuntivo 2022; tiene conto che gli organi di indirizzo politico svolgono gratuitamente le loro funzioni fino al completamento del processo di accorpamento.

Interventi economici

Gli stanziamenti destinati agli interventi economici vengono attribuiti alle funzioni istituzionali C e D. L'importo complessivamente stanziato rappresenta il 24,58% circa degli oneri correnti e testimonia lo sforzo della Camera di Commercio di Piacenza, ente di piccole dimensioni, di destinare quante più risorse possibili, tenuto conto della contrazione delle entrate, allo sviluppo imprenditoriale e del territorio in un contesto storico di grandi cambiamenti per il sistema camerale e di crisi economica.

Gli stanziamenti preventivati sono relativi, da un lato, a progetti volti al rilancio competitivo del territorio e a sostegno delle imprese secondo gli obiettivi strategici dell'Ente, tenuto anche conto della crisi economica derivante dall'epidemia COVID-19 e dalla emergenza energetica e, dall'altro, a realizzare i progetti in corso di approvazione dal MISE finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese.

Il dato preconsuntivo 2022 risulta pari ad € 1.118.423,36 (di cui € 178.000,00 risorse pervenute dal comune di Piacenza erogate in relazione al bando "Bando per la concessione di sostegni economici ad imprese piacentine danneggiate dal covid-19"). Per quanto concerne la previsione 2023, pari ad € 1.383.481,88, le risorse sono destinate agli obiettivi strategici individuati dalla Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023 approvata dal Commissario Straordinario nella seduta del 27 ottobre 2022.

È solo il caso di ribadire che, per effetto dell'art. 28, comma 1 del d.l. 24.06.2014, n. 90 convertito con L. 11.08.2014, n. 114, la principale fonte di finanziamento dell'Ente, ovvero il diritto annuale, ha subito una riduzione del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a decorrere dal 2017. Tale riduzione impatta fortemente sulle risorse per interventi economici, stante il carattere parzialmente incomprimibile delle "spese di gestione".

L'importo complessivo delle risorse destinate agli interventi economici è stato rideterminato rispetto a quanto contenuto nella RPP approvata dal Consiglio e, di conseguenza, per il principio di competenza economica, tali risorse sono state appostate sul bilancio di previsione 2023.

Gli interventi economici possono così riassumersi:

INTERVENTI ECONOMICI	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
I.E.- Quote associative - funzione D	104.732,64	269.732,64	165.000,00	*157,54%*
Azioni ed interventi per lo sviluppo imprenditoriale - funzione D	366.935,15	263.234,00	-103.701,15	*-28,26%*
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione - funzione D	91.062,00	94.360,00	3.298,00	*3,62%*
Informazione economica- funzione D	6.637,41	8.000,00	1.362,59	*20,53%*
Promozione del territorio - funzione D	0,00	350.000,00	350.000,00	*0,00%*
Comunicazione istituzionale - funzione D	2.464,40	3.000,00	535,60	*21,73%*
Progetto Punto Impresa Digitale - funzione D	202.883,50	211.773,10	8.889,60	*4,38%*
Progetto Orientamento al lavoro e alle professioni - funzione C	112.540,74	91.532,16	-21.008,58	*-18,67%*
Progetto Turismo - funzione D	34.372,00	28.815,68	-5.556,32	*-16,17%*
Progetto Internazionalizzazione - funzione D	66.862,24	63.034,30	-3.827,94	*-5,73%*
Progetto OCRI - funzione D	129.933,28	0,00	-129.933,28	*-100,00%*
Totale	**1.118.423,36**	**1.383.481,88**	**265.058,52**	***23,70%***

Da un'attenta analisi del conto economico, emerge che i progetti che si intendono realizzare trovano copertura attingendo parzialmente dagli avanzi patrimonializzati, a mente dell'art. 2 del DPR n. 254/2005 che consente infatti la possibilità di conseguire il pareggio di bilancio anche mediante l'utilizzo di tali avanzi qualora le risorse siano destinate alla realizzazione di progetti particolarmente significativi.
La Camera di Commercio di Piacenza, nell'intento di contribuire positivamente allo sviluppo del territorio, ritiene esistenti le condizioni, anche sotto il profilo finanziario-patrimoniale, per l'utilizzo di una quota parte degli avanzi accumulati poiché gli interventi economici rientrano nella gestione caratteristica delle Camere di Commercio in quanto funzionali al perseguimento della missione istituzionale dell'ente. Del resto, la gestione della Camera di Commercio di Piacenza è stata improntata negli ultimi anni ad una gestione oculata caratterizzata dal monitoraggio e razionalizzazione degli oneri del personale e degli oneri di funzionamento.

Ammortamenti e accantonamenti

Gli importi, prudenzialmente calcolati, sono così distinti:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	158.737,51	156.418,54	-2.318,97	*-1,46%*
Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale	793.523,00	763.594,00	-29.929,00	*-3,77%*
Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale incremento 20%	112.977,00	108.406,00	-4.571,00	*-4,05%*
Accantonamento fondo rischi calcolo I.F.R. - P.O.	1.110,00	1.110,00	0,00	*0,00%*
Altri accantonamenti	0,00	69.285,00	69.285,00	*0,00%*
Totale	**1.066.347,51**	**1.098.813,54**	**32.466,03**	***3,04%***

Gli ammortamenti da immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati tenendo conto dei beni esistenti, acquisiti negli anni pregressi e non ancora completamente ammortizzati, dei beni acquisiti e da acquisire in corso d'anno.

Sono comprese le seguenti poste:

a) ammortamenti immobilizzazioni materiali: riguardano gli ammortamenti calcolati sull'immobile, sugli impianti generici, sulle immobilizzazioni tecniche, sui macchinari, apparecchi e attrezzature varie, sui mezzi di pesatura, sulle macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, sugli arredi, sui mobili e macchine ordinarie e sulla biblioteca.

b) svalutazione crediti: riguarda l'accantonamento relativo al rischio di inesigibilità sui crediti del diritto annuale. L'accantonamento, in una prima fase, è stato determinato sulla base delle indicazioni fornite dalla nota 72100 del 06.08.2009, che rimanda al criterio individuato dai principi contabili allegati alla circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e più precisamente al Documento 3, il quale stabilisce che l'importo da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti si ottiene applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali e tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione. Infocamere ha fornito, relativamente alle ultime due annualità per le quali si è

proceduto all'emissione dei ruoli, i seguenti dati: 1) ammontare dell'importo iscritto a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto/sanzione/interesse; 2) importo pagato sull'importo emesso a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto/sanzione/interesse.

Sulla base di queste informazioni è stato possibile ricavare la percentuale media (88,70%) di mancata riscossione per diritto, sanzioni e interessi applicata ai presunti crediti per l'anno 2023.

c) **fondi spese future:** il totale accantonato, pari a complessivi € 1.110,00, è relativo al ricalcolo delle indennità di fine servizio dei titolari di posizione organizzativa.

d) **Altri accantonamenti:** si tratta dell'accantonamento prudenziale del differenziale tra la maggiorazione del 20% del diritto annuale ed i costi esterni da sostenere sui progetti in corso di approvazione del MISE.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il preventivo 2023 evidenzia un disavanzo corrente di **€ 614.245,85** a fronte di un preconsuntivo 2022 che presenta un avanzo presunto di **€ 249.355,09.**

GESTIONE FINANZIARIA

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Proventi finanziari	10.179,88	7.077,34	-3.102,54	*-30,48%*
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Totale	**10.179,88**	**7.077,34**	**-3.102,54**	***-30,48%***

Proventi finanziari

Si tratta principalmente degli interessi attivi sui prestiti al personale (€ 2.932,34), gli interessi di mora e di maggior rateazione Ruoli diritto annuale e Ufficio sanzioni (€ 1.200,00), gli interessi finanziamento concesso ad una società partecipata (€ 1.805,00) ed i proventi da dividendo della società partecipata Sapir (€ 1.100,00).

GESTIONE STRAORDINARIA

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Proventi straordinari	54.199,66	6.100,00	-48.099,66	*-88,75%*
Oneri straordinari	10.733,99	1.500,00	-9.233,99	*-86,03%*
Totale	**64.933,65**	**7.600,00**	**-57.333,65**	***-88,30%***

Proventi straordinari

I proventi straordinari riguardano la previsione di incasso di somme a ruolo a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi relative all'anno 2007 e antecedenti stimate in base all'esperienza storica dell'Ente.

Nel 2022 i proventi straordinari comprendo, oltre agli incassi suddetti, anche la rilevazione di un credito nei confronti di un fornitore derivante dalla vittoria in giudizio di secondo grado (€ 28.148,61) nonché ulteriori sopravvenienze attive derivanti dall'accertamento nell'anno in corso di minori debiti iscritti su anni precedenti.

Oneri straordinari

Sono stati stimati, in base all'esperienza storica dell'Ente, la restituzione ai contribuenti di diritti annuali relativi ad anni precedenti erroneamente versati alla Camera.

Nel preconsuntivo 2022, oltre a tali rimborsi, è stato rilevato il minor credito verso un ex dipendente in base ad una sentenza passata in giudicato.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il preventivo economico 2023 presenta un **disavanzo di € 602.568,51** e il preconsuntivo 2022 chiude con un **avanzo** stimato in **€ 303.000,64**. Il pareggio di bilancio viene conseguito, come già evidenziato, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Preconsuntivo 2022	PREVENTIVO 2023	Scostamento	
			Importo	%
Risultato della gestione corrente	249.355,09	-614.245,85	-863.600,94	*-346,33%*
Risultato della gestione finanziaria	10.179,88	7.077,34	-3.102,54	*-30,48%*
Risultato della gestione straordinaria	43.465,67	4.600,00	-38.865,67	*-89,42%*
Rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Totale	**303.000,64**	**-602.568,51**	**-905.569,15**	***-298,87%***

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel preconsuntivo 2022 è stimato l'importo complessivo di € 6.070,16 per l'acquisizione di nuove attrezzature ad uso degli uffici, mentre nel preventivo 2023 è stato appostato il valore di € 2.500,00 per ulteriori nuove attrezzature.

FONTI DI COPERTURA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

I valori riferiti alle categorie in cui si articola il piano degli investimenti hanno natura finanziaria.

La sostenibilità finanziaria di eventuali investimenti deve essere comunque rapportata alle disponibilità liquide risultanti dalla situazione patrimoniale. L'importo di tali disponibilità, alla data del 30.11.2022, è pari ad € 14.912.516,43.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PROVENTI, ONERI ED INVESTIMENTI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

L'allegato A al DPR 254/2005 individua le seguenti quattro funzioni istituzionali:

A) ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

B) SERVIZI DI SUPPORTO

C) ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

D) STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

Le funzioni A e B rappresentano i servizi interni dell'Ente, mentre le funzioni C e D rappresentano le principali linee di intervento delle Camere di commercio:

- servizi anagrafico-certificativi
- servizi di regolazione del mercato
- servizi di promozione del territorio e sviluppo delle imprese

Il DPR 254/2005 fornisce indicazioni su come attribuire i proventi e gli oneri che compongono il preventivo economico sulle quattro funzioni istituzionali.

Secondo i principi dettati in materia dall'art. 9 del DPR sopra menzionato, i **proventi** imputati alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti loro connessi.

Per quanto riguarda i **proventi correnti**, Il *diritto annuale* è attribuito alla funzione B, salvo l'eventuale incremento del 20% che viene attribuito alle funzioni cui sono collegati i progetti finanziati dall'incremento medesimo. Per quanto riguarda i *diritti di segreteria* l'imputazione è prevalentemente diretta sulle funzioni C e D (servizi di regolazione del mercato, servizi anagrafico-certificativi del registro imprese e del commercio estero), mentre in via residuale sono considerati comuni e ripartiti col driver "numero FTE" i diritti per copie conformi, autentiche e copie atti archivio cartaceo.

I *contributi e trasferimenti* sono attribuiti alle funzioni B (affitti attivi), C (rimborsi previsti dalla Convenzione con Unioncamere per iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, contributo spese di funzionamento artigianato); i rimborsi e recuperi diversi nonché i contributi fondo Perequativo per progetti e da altri soggetti sono attribuiti a ciascuna funzione in relazione alla tipologia di rimborso/progetto, mentre i *proventi derivanti dalla gestione di beni e servizi* sono direttamente imputati sulle funzioni B, C e D attraverso la riconduzione delle

diverse prestazioni rientranti nell'attività in regime d'impresa alle funzioni individuate dall'allegato A, DPR 254/2005.

Per quanto riguarda i **proventi finanziari,** i dividendi vengono attribuiti alla funzione A, gli interessi sul conto di tesoreria e sulle attività finanziarie sono imputati su B, gli interessi sui prestiti al personale sono imputati direttamente sulle funzioni in relazione al personale che ha richiesto il prestito.

I **proventi straordinari** relativi al diritto annuale sono imputati sulla funzione B, in analogia alla parte corrente, mentre le altre sopravvenienze attive vengono imputate direttamente in relazione all'accadimento che le ha generate.

Gli **oneri della gestione corrente** attribuiti alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili alle attività e ai progetti loro connessi; per quanto riguarda gli oneri comuni, sono ripartiti sulle funzioni istituzionali utilizzando, così come stabilito dall'art. 9, c. 2 del DPR 254/2005, delle basi di attribuzione (numero di FTE per funzione istituzionale e mq per funzione istituzionale).

Gli oneri del **personale** sono imputati nel seguente modo:

a) competenze al personale: sono attribuite in maniera diretta alle funzioni istituzionali in relazione al personale assegnato ad ogni singola funzione, gli oneri per rinnovi contrattuali sono ripartiti utilizzando il driver "numero FTE";

b) oneri sociali: gli oneri previdenziali ed assistenziali seguono l'imputazione diretta come le retribuzioni cui afferiscono; gli oneri assicurativi Inail nonché gli oneri previdenziali relativi ai rinnovi contrattuali sono invece considerati comuni e suddivisi in base al numero di FTE per funzione;

c) accantonamenti al TFR: sono direttamente imputati sulle funzioni istituzionali;

d) altri costi: sono attribuiti in maniera diretta alle funzioni istituzionali le altre spese per il personale; risultano invece comuni e ripartiti col criterio del numero degli FTE gli interventi assistenziali, gli oneri relativi all'attività del medico competente, le spese per il personale camerale distaccato presso il Ministero e i rimborsi spese per i dipendenti collocati in aspettativa sindacale.

Gli oneri di **funzionamento** vengono imputati nel seguente modo:

a) prestazioni di servizi: le spese telefoniche, il consumo di acqua, gli oneri di manutenzione ordinaria, i buoni pasto, gli altri oneri assicurativi, gli oneri postali e le spese per atti giudiziari sono considerati oneri comuni ripartiti col driver numero FTE per funzione; le spese per il consumo di energia elettrica, gli oneri di riscaldamento e condizionamento, gli oneri di pulizia, il servizio di vigilanza, le spese condominiali, le assicurazioni sui fabbricati sono considerati oneri comuni ripartiti col driver mq per funzione; gli oneri per consulenti ed esperti, gli oneri per i mezzi di trasporto sono imputati alla funzione B mentre gli oneri per la riscossione delle entrate sono imputati alle funzioni B e C; gli oneri di rappresentanza e gli oneri legali sono attribuiti alla funzione A; gli oneri per i conciliatori, per la vigilanza prodotti, per le attività metriche e per le spese postali soggette a rimborso da parte dell'utenza vengono allocati sulla funzione C; le spese per l'automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento sono considerati in parte diretti ed in parte comuni suddivisi sulla base del numero di FTE; le spese per la formazione del personale (ad eccezione di una quota destinata a formazione trasversale e come tale considerata comune e ripartita sulla base del numero di FTE) sono direttamente attribuite su tutte le funzioni, così come i rimborsi spese per missioni; i costi di gestione servizi diversi vengono attribuiti direttamente alle funzioni in relazione allo specifico servizio.

b) godimento beni di terzi: il noleggio della fotocopiatrice, dei note book e dei telefoni cellulari sono considerati comune e ripartiti in relazione al numero di FTE.

c) oneri diversi di gestione: gli oneri per il materiale di consumo e per la cancelleria, le imposte e tasse sono classificati come oneri comuni e attribuiti alle funzioni in relazione al numero di FTE, ad eccezione dell'IRAP attribuita direttamente; le spese per l'acquisto di modulistica (certificati di origine) e carnets ATA sono attribuiti alla funzione D; le spese per acquisto e gestione del servizio di rilascio firme digitali (smart card, lettori e usb) e per i costi del servizio rilascio carte tachigrafiche sono attribuite alla funzione C; le spese per l'acquisto di riviste e pubblicazioni destinate agli uffici sono imputate direttamente sulle funzioni A, B, C e D mentre il costo degli abbonamenti a quotidiani costituisce onere comune, da ripartire sulla base del numero di FTE; le riduzioni di spesa da versare al bilancio dello Stato sono imputate direttamente su B.

d) quote associative: vengono allocate direttamente sulle funzioni B (quote Unioncamere nazionale e regionale e partecipazione al Fondo Perequativo) e D (quote associative Camere estere). Il contributo consortile dovuto ad Infocamere è considerato onere comune, e come tale ripartito in base al numero di FTE.

e) organi istituzionali: sono imputati direttamente sulla funzione A i compensi, indennità e rimborsi al Presidente, Commissario Straordinario, Consiglio, Giunta, Revisori, OIV e gli oneri previdenziali connessi; sulla funzione C i gettoni che vengono corrisposti alle Commissioni istituzionali e i relativi oneri riflessi.

Per quanto riguarda gli **interventi economici,** alla funzione C vengono attribuiti gli oneri per la gestione del "Progetto Orientamento al lavoro" mentre, alla funzione D vengono attribuite le quote associative e gli interventi di promozione economica, ivi inclusi gli altri progetti strategici di sistema.

Per quanto concerne gli **ammortamenti ed accantonamenti,** l'ammortamento relativo ai fabbricati è considerato comune ed imputato sulle funzioni in base ai mq; i restanti ammortamenti, ad eccezione delle poste relative alla biblioteca ed ai mezzi di pesatura imputati rispettivamente alla funzione D e C, sono considerati comuni e ripartiti sulla base del numero di FTE; gli accantonamenti sono imputati direttamente alle funzioni di pertinenza.

Gli **oneri finanziari** sono attribuiti direttamente alla funzione B.

Gli **oneri straordinari** relativi alla restituzione dei diritti annuali anni precedenti sono allocati sulla funzione B, mentre quelli relativi alle sopravvenienze passive vengono imputati direttamente in relazione all'accadimento che li ha generati.

Infine gli **investimenti,** ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che, qualora esistenti, sono attribuite direttamente alla funzione A, sono considerati indiretti e quindi allocati sulla funzione B, così come stabilito dall'art. 9, c. 3 del DPR 254/2005.

1.c BUDGET DIREZIONALE 2023 ex art. 8, comma 1 DPR 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	FA01 - Affari Generali e URP	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	GA01 - Contabilità generale e Personale	GA02 - Provveditorato	GA03 - Costi di struttura	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	FA02 - Anagrafe e certificazione	GA04 - Tutela del mercato e ambiente	STUDIO, FORMAZIONE INFORM. E PROMOZ. ECONOMICA (D)	FA03 - Internazionalizzazione, promozione e studi	FA04 - Internazionalizzazione	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE														
A) Proventi correnti														
1) Diritto Annuale	3.440.900			2.908.733	2.908.733			143.685	143.685		388.482	295.353	93.129	3.440.900
2) Diritti di Segreteria	1.361.320			50			50	1.211.970	1.112.500	99.470	149.300	89.500	59.800	1.361.320
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	145.096	0	0	24.296	150	24.046	100	120.800	91.000	29.800	0	0	0	145.096
4) Proventi da gestione di beni e servizi	67.150			150		150		61.500	600	60.900	5.500	500	5.000	67.150
5) Variazione delle rimanenze	0			0	0	0		0	0	0	0		0	0
Totale Proventi Correnti A	5.014.466	0	0	2.933.229	2.908.883	24.196	150	1.537.955	1.347.785	190.170	543.282	385.353	157.929	5.014.466
B) Oneri Correnti														
6) Personale	-1.706.584	-410.497	-410.497	-435.580	-185.034	-184.926	-65.620	-700.942	-333.983	-366.959	-159.565	-115.130	-44.435	-1.706.584
a) Competenze al personale	-1.289.887	-314.667	-314.667	-318.030	-140.698	-141.332	-36.000	-535.736	-256.980	-278.756	-121.454	-87.796	-33.658	-1.289.887
b) Oneri sociali	-314.437	-75.520	-75.520	-83.827	-33.768	-33.920	-16.140	-125.942	-59.040	-66.901	-29.148	-21.071	-8.077	-314.437
c) Accantonamenti al T.F.R.	-83.715	-20.310	-20.310	-18.413	-8.738	-9.674		-36.930	-16.673	-20.257	-8.062	-5.362	-2.700	-83.715
d) Altri costi	-18.545			-15.310	-1.830		-13.480	-2.335	-1.290	-1.045	-900	-900		-18.545
7) Funzionamento	-1.439.833	-98.442	-98.442	-1.048.016	-572.725	-6.217	-469.074	-200.355	-93.065	-107.290	-93.020	-73.850	-19.170	-1.439.833
a) Prestazioni servizi	-627.631	-39.642	-39.642	-470.779	-119.438	-917	-350.424	-113.240	-69.800	-43.440	-3.970	-750	-3.220	-627.631
b) Godimento di beni di terzi	-4.000			-4.000			-4.000							-4.000
c) Oneri diversi di gestione	-482.337	-28.300	-28.300	-283.237	-198.287	-5.300	-79.650	-82.500	-22.650	-59.850	-88.300	-73.100	-15.200	-482.337
d) Quote associative	-290.750			-290.000	-255.000		-35.000				-750		-750	-290.750
e) Organi istituzionali	-35.115	-30.500	-30.500					-4.615	-615	-4.000				-35.115
8) Interventi economici	-1.383.482							-91.532	-91.532		-1.291.950	-1.134.555	-157.394	-1.383.482
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.098.814			-919.550	-763.594		-155.956	-30.346	-29.270	-1.076	-148.918	-129.947	-18.971	-1.098.814
a) Immob. Immateriali														
b) Immob. Materiali	-156.419			-154.846			-154.846	-1.076		-1.076	-496	-496		-156.419
c) Svalutazione crediti	-872.000			-763.594	-763.594			-29.270	-29.270	0	-79.136	-60.165	-18.971	-872.000
d) Fondi spese future	-70.395			-1.110	0		-1.110				-69.285	-69.285		-70.395
Totale Oneri Correnti B	-5.628.712	-508.939	-508.939	-2.403.146	-1.521.353	-191.143	-690.650	-1.023.175	-547.850	-475.325	-1.693.452	-1.453.482	-239.970	-5.628.712
Risultato della gestione corrente A-B	**-614.246**	**-508.939**	**-508.939**	**530.083**	**1.387.530**	**-166.947**	**-690.500**	**514.780**	**799.935**	**-285.155**	**-1.150.170**	**-1.068.129**	**-82.041**	**-614.246**
C) GESTIONE FINANZIARIA														
a) Proventi Finanziari	7.077	3.375	3.375	1.445	1.040	405		1.887	420	1.467	370	370		7.077
b) Oneri Finanziari														
Risultato della gestione finanziaria	**7.077**	**3.375**	**3.375**	**1.445**	**1.040**	**405**		**1.887**	**420**	**1.467**	**370**	**370**		**7.077**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	FA01 - Affari Generali e URP	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	GA01 - Contabilità generale e Personale	GA02 - Provveditorato	GA03 - Costi di struttura	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	FA02 - Anagrafe e certificazione	GA04 - Tutela del mercato e ambiente	STUDIO, FORMAZIONE INFORM. E PROMOZ. ECONOMICA (D)	FA03 - Internazionalizzazione, promozione e studi	FA04 - Internazionalizzazione	TOTALE (A+B+C+D)
D) GESTIONE STRAORDINARIA														
a) Proventi straordinari	6.100	0	0	6.100	6.100		0	0	0	0	0	0	0	6.100
b) Oneri Straordinari	-1.500	0	0	-1.500	-1.500		0	0	0	0				-1.500
Risultato della gestione straordinaria	4.600	0	0	4.600	4.600		0	0	0	0	0	0	0	4.600
a) Rivalutazioni attivo patrimoniale														
b) Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0											0
Differenze rettifiche attività finanziarie	0	0	0											0
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio (A-B+/-C+/-D)	**-602.569**	**-505.564**	**-505.564**	**536.128**	**1.393.170**	**-166.542**	**-690.500**	**516.667**	**800.355**	**-283.688**	**-1.149.800**	**-1.067.759**	**-82.041**	**-602.569**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI														
E) Immobilizzazioni Immateriali														
1) Software														
2) Licenze d' uso														
3) Diritti d' autore														
4) Altre														
Totale immobilizzazioni immateriali (E)														
F) Immobilizzazioni materiali														
5) Immobili														
6) Opere di manutenzione straordinaria														
7) Impianti														
8) Attrezzature informatiche	2.000			2.000			2.000							2.000
9) Attrezzature non informatiche	500			500			500							500
10) Arredi e mobili														
11) Automezzi														
12) Biblioteca														
13) Altre														
Totale immobilizzazioni materiali (F)	2.500			2.500			2.500							2.500
G) Immobilizzazioni finanziarie														
14) Partecipazioni e quote	0	0	0											0
15) Altri investimenti mobiliari														
16) Prestiti ed anticipazioni attive														
Totale immobilizzazioni finanziarie (G)	0	0	0											0
Totale generale investimenti (E+F+G)	2.500	0	0	2.500			2.500							2.500

2. DOCUMENTI PREVISIONALI PREVISTI DAL DM 27.03.2013

2.a BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2, comma 3, D.M. 27 marzo 2013)

L'art. 2, comma 1 del DM 27 marzo 2013 stabilisce che il budget economico annuale è deliberato dall'organo di vertice entro i termini di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011, cioè entro il 31 dicembre.

Il budget economico annuale è deliberato in termini di *competenza economica* e redatto, ovvero riclassificato, secondo lo schema allegato 1 al decreto.

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.877.220		5.179.840
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	75.000		253.000	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	75.000		75.000	
c3) Contributi da altri enti pubblici	0		178.000	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	3.440.900		3.672.329	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.361.320		1.254.511	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		137.246		178.059
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	137.246		178.059	
Totale valore della produzione (A)		**5.014.466**		**5.357.899**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-2.046.228		-1.642.176
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.383.482		-1.118.423	
b) Acquisizione di servizi	-627.131		-489.638	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-500		-500	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-35.115		-33.615	
8) Per godimento di beni di terzi		-4.000		-5.283
9) Per il personale		-1.706.584		-1.679.132
a) Salari e stipendi	-1.289.887		-1.235.197	
b) Oneri sociali	-314.437		-302.000	

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
c) Trattamento di fine rapporto	-83.715		-123.390	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-18.545		-18.545	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.028.419		-1.065.238
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-156.419		-158.738	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-872.000		-906.500	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		-70.395		-1.110
14) Oneri diversi di gestione		-773.087		-715.606
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-185.187		-185.187	
b) Altri oneri diversi di gestione	-587.900		-530.419	
Totale costi (B)		**-5.628.712**		**-5.108.545**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**-614.246**		**249.354**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.100		1.229
16) Altri proventi finanziari		5.977		8.951
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.977		8.951	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		**7.077**		**10.180**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0		0
a) Di partecipazioni	0		0	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		**0**		**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		6.100		54.200
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-1.500		-10.734
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**4.600**		**43.466**
Risultato prima delle imposte		-602.569		303.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**-602.569**		**303.000**

Al fine di consentire un'omogenea riclassificazione il MISE, con la circolare n. 148123 del 12.09.2013, ha individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti, definito con la nota n. 197017 del 21.10.2011 e attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio, e lo schema di budget economico allegato al DM 27.03.2013.

Utilizzando tale schema di raccordo, all. n. 4 alla sopra citata circolare, si è quindi proceduto alla riclassificazione del preventivo economico redatto secondo lo schema allegato A) del DPR 254/2005 per ottenere il budget economico ex DM 27.03.2013 secondo lo schema all. n. 2 alla circolare. Si precisa che la colonna "*n-1*" inserita in tale schema si riferisce al preconsuntivo 2022.

2.b BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.1, comma 2, D.M. 27 marzo 2013)

Per quanto riguarda il budget economico pluriennale l'art. 1, comma 2 del DM 27.03.2013 afferma che esso:

- copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice;
- è formulato in termini di *competenza economica*;
- presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale;
- è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

La circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 è intervenuta anche sul budget pluriennale, affermando che, al fine di predisporre il budget economico pluriennale, è necessario integrare lo schema di budget economico annuale, riclassificato con i criteri precisati nello schema di raccordo all. n. 4, con le previsioni relative agli anni n+1 e n+2, secondo lo schema all. n. 1 alla predetta circolare.

Operativamente si è proceduto nel seguente modo:

- trasmissione presso le strutture dell'Ente delle schede di budget articolate secondo il piano dei conti ex DPR 254/2005 e relative alla programmazione pluriennale 2023-2025;
- raccolta delle schede, formulazione delle previsioni e predisposizione dei dati di bilancio secondo gli schemi previsti dal DPR 254/2005;
- riclassificazione dei dati utilizzando lo schema di raccordo all. n. 4 con riferimento alle previsioni 2023-2025,
- produzione budget economico pluriennale 2023-2025 secondo lo schema all. n. 1 alla circolare.

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.877.220		4.886.150		4.886.150
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	75.000		75.000		75.000	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	75.000		75.000		75.000	
c3) Contributi da altri enti pubblici	0		0		0	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	3.440.900		3.451.500		3.451.500	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.361.320		1.359.650		1.359.650	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		137.246		135.346		135.500
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	137.246		135.346		135.500	
Totale valore della produzione (A)		**5.014.466**		**5.021.496**		**5.021.650**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-2.046.228		-1.837.684		-1.837.684
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.383.482		-1.205.193		-1.205.193	
b) Acquisizione di servizi	-627.131		-596.871		-596.871	

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-500		-500		-500	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-35.115		-35.120		-35.120	
8) Per godimento di beni di terzi		-4.000		-4.000		-4.000
9) Per il personale		-1.706.584		-1.767.674		-1.813.314
a) Salari e stipendi	-1.289.887		-1.336.703		-1.357.095	
b) Oneri sociali	-314.437		-326.173		-344.858	
c) Trattamento di fine rapporto	-83.715		-86.253		-92.816	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-18.545		-18.545		-18.545	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.028.419		-1.029.500		-1.028.797
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-156.419		-156.900		-156.197	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-872.000		-872.600		-872.600	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti		-70.395		-70.610		-70.610
14) Oneri diversi di gestione		-773.087		-782.487		-785.287
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-185.187		-185.187		-185.187	
b) Altri oneri diversi di gestione	-587.900		-597.300		-600.100	
Totale costi (B)		**-5.628.712**		**-5.491.955**		**-5.539.692**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**-614.246**		**-470.459**		**-518.042**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.100		1.100		1.100
16) Altri proventi finanziari		5.977		5.269		5.075
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.977		5.269		5.075	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		**7.077**		**6.369**		**6.175**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni		0		0		0
a) Di partecipazioni	0		0		0	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		**0**		**0**		**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		6.100		6.100		6.100
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-1.500		-1.500		-1.500
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**4.600**		**4.600**		**4.600**
Risultato prima delle imposte		-602.569		-459.489		-507.267
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**-602.569**		**-459.489**		**-507.267**

Vengono ora esposti, in sintesi, **i criteri di determinazione delle poste relative agli anni 2023-2024-2025**, utilizzando per una migliore comprensione lo schema ex DM 27.03.2013 raccordato con lo schema ex DPR 254/2005, **tenendo presente che la Camera di Commercio di Piacenza sta attuando un percorso di accorpamento con le Camere di Commercio di Parma e Reggio Emilia la cui data di conclusione non è ancora nota.**

A) Valore della produzione

Schema ex DM 27.03.2013 A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Schema ex DPR 254/2005 PROVENTI CORRENTI	2023	2024	2025
1c) Contributi in conto esercizio	CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE (parte relativa a Contributi da altri Enti pubblici)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
1e) Proventi fiscali e parafiscali	DIRITTO ANNUALE	3.440.900,00	3.451.500,00	3.451.500,00
1f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	DIRITTI DI SEGRETERIA	1.361.320,00	1.359.650,00	1.359.650,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	a) CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE (ad eccezione della parte inserita al precedente punto contributi in conto esercizio)	0,00	0,00	0,00
	b) PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	137.246,00	135.346,00	135.500,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**TOTALE PROVENTI CORRENTI**	**5.014.466,00**	**5.021.496,00**	**5.021.650,00**

Diritto annuale: la previsione è stata effettuata tenendo conto della riduzione del diritto annuale imposta dall'art. 28, comma 1 del DL 24.06.2014, n. 90 convertito con L. 11.08.2014, n. 114, pari al 50% a partire dall'anno 2017; per il triennio è stata prevista la maggiorazione del 20% per la realizzazione dei progetti in corso di approvazione dal MISE.

Diritti di segreteria: la previsione è stata ipotizzata tenendo conto dell'andamento pregresso e di quello presumibile futuro anche alla luce dei nuovi servizi.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate: le previsioni 2023, 2024 e 2025 sono stimate con criteri prudenziali.

Proventi da gestione di beni e servizi: la previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento ipotizzato dagli Uffici per i servizi istituzionali e per quelli in regime d'impresa.

B) Costi della produzione

Schema ex DM 27.03.2013 B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Schema ex DPR 254/2005 ONERI CORRENTI	2023	2024	2025
7a) Erogazione di servizi istituzionali	INTERVENTI ECONOMICI	1.383.481,88	1.205.192,64	1.205.192,64
7b) Acquisizione di servizi	FUNZIONAMENTO (parte relativa alle "prestazioni di servizi" ad eccezione conto "Consulenti ed esperti")	627.131,13	596.871,33	596.871,33
7c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	FUNZIONAMENTO (conto "Consulenti ed esperti")	500,00	500,00	500,00
7d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	FUNZIONAMENTO (parte "Organi istituzionali")	35.115,00	35.120,00	35.120,00
8) Godimento beni di terzi	FUNZIONAMENTO (parte relativa al "Godimento beni di terzi")	4.000,00	4.000,00	4.000,00
9) per il personale	PERSONALE	1.706.583,74	1.767.674,14	1.813.314,17
10) Ammortamenti e svalutazioni	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI (ad esclusione Accantonamento ex art. 1, comma 551 Legge 27.12.2013 n. 147 (L. di Stabilità 2014)	1.028.418,54	1.029.499,59	1.028.796,65
13) Altri accantonamenti		70.395,00	70.610,00	70.610,00
14a) Oneri diversi di gestione per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	FUNZIONAMENTO (parte relativa agli "Oneri diversi di gestione", conto "Versamento riduzioni di spesa al Bilancio dello Stato")	185.187,00	185.187,00	185.187,00
14b) Altri oneri diversi di gestione	FUNZIONAMENTO (parte relativa alle "Quote associative" e agli "Oneri diversi di gestione", ad esclusione del conto "Versamento riduzioni di spesa al Bilancio dello Stato" inserito nel punto 14) a))	587.900,00	597.300,00	600.100,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**TOTALE ONERI CORRENTI**	**5.628.712,29**	**5.491.954,70**	**5.539.691,79**

Personale: la previsione è calcolata in base alle presenze attuali e considerando gli aumenti retributivi dell'ultimo rinnovo contrattuale. Nel triennio non sono attualmente previsti, in base all'attuale normativa, cessazioni dal servizio per pensionamento nonché eventuali acquisizioni di personale nelle more del completamento del processo di accorpamento.

Funzionamento: la previsione riguarda gli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

Ammortamenti e accantonamenti: le poste relative agli ammortamenti sono state calcolate sulla base dei beni presenti al 31.12.2022 e degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali stimati relativi agli anni 2023, 2024 e 2025, applicando le percentuali di ammortamento definite per ogni categoria di bene. L'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti è stato calcolato tenendo conto della riduzione del 50%, prevista per legge, nonché dell'incremento del 20% del tributo. Gli altri accantonamenti sono stati stimati in relazione a possibili eventi comportanti spese future.

Interventi Economici: sono stati ipotizzati in relazione alle misure di intervento e ai progetti già avviati negli anni precedenti e di quelli ritenuti prioritari dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2023 approvata dal Commissario Straordinario.

Differenza fra valore e costi della produzione

Schema ex DM 27.03.2013	Schema ex DPR 254/2005	2023	2024	2025
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	TOTALE PROVENTI CORRENTI	5.014.466,00	5.021.496,00	5.021.650,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	TOTALE ONERI CORRENTI	5.628.712,29	5.491.954,70	5.539.691,79
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE**	**-614.246,29**	**-470.458,70**	**-518.041,79**

C) Proventi ed oneri finanziari

Schema ex DM 27.03.2013	Schema ex DPR 254/2005	2023	2024	2025
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	PROVENTI FINANZIARI (conto "Proventi mobiliari")	1.100,00	1.100,00	1.100,00
16) Altri proventi finanziari	PROVENTI FINANZIARI (ad esclusione del conto "Proventi mobiliari", inserito al punto precedente)	5.977,34	5.269,24	5.075,24
17) Interessi ed altri oneri finanziari	ONERI FINANZIARI	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	**RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**7.077,34**	**6.369,24**	**6.175,24**

D) Rettifiche di valore attività finanziarie e E) Proventi ed oneri straordinari

Schema ex DM 27.03.2013	Schema ex DPR 254/2005	2023	2024	2025
19a) Svalutazioni di partecipazioni	ONERI STRAORDINARI (solo "svalutazione partecipazioni")	0,00	0,00	0,00
Totale delle rettifiche di valore		**0,00**	**0,00**	**0,00**
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al punto n. 5)	PROVENTI STRAORDINARI	6.100,00	6.100,00	6.100,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	ONERI STRAORDINARI (ad esclusione "svalutazione partecipazioni" di cui al punto 19))	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale delle partite straordinarie		**4.600,00**	**4.600,00**	**4.600,00**

Le previsioni sono relative ad introiti da diritto annuale, sanzioni ed interessi ante 2008 ed alla restituzione ai contribuenti di diritti annuali relativi ad anni precedenti erroneamente versati alla Camera.

Avanzo/disavanzo economico

Schema ex DM 27.03.2013	Schema ex DPR 254/2005	2023	2024	2025
Differenza fra valore e costi della produzione	Risultato gestione corrente	**-614.246,29**	**-470.458,70**	**-518.041,79**
Totale proventi e oneri finanziari	Risultato gestione finanziaria	**7.077,34**	**6.369,24**	**6.175,24**
Totale delle rettifiche di valore	Rettifiche di valore attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale delle partite straordinarie	Risultato gestione straordinaria	**4.600,00**	**4.600,00**	**4.600,00**
Avanzo/Disavanzo economico		**-602.568,95**	**-459.489,46**	**-507.266,55**

2.c PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi costituisce un ulteriore allegato al budget economico annuale, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 4 del DM 27.03.2013.

La circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 conferma che anche gli Enti camerali sono tenuti, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DM 27.03.2013, alla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione **COFOG (*Classification Of the Function Of Government*)** di secondo livello, in quanto essi rientrano tra le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, per le quali risulta già avviata la rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti e per le quali è stato effettuato il passaggio a SIOPE + a decorrere dal 1° gennaio 2019.

A tale proposito si ricorda che con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale **SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici)** degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio. Con la nota MISE n. 197017 del 21.10.2011 sono state fornite apposite tabelle relative al conto economico e allo stato patrimoniale recanti l'associazione tra il piano dei conti vigente e la codifica SIOPE, con l'evidenziazione dei nuovi conti che si rendeva necessario istituire per consentire al sistema contabile di associare in automatico alle singole voci di costo e di ricavo le specifiche anagrafiche SIOPE. La rilevazione SIOPE è partita per le Camere di Commercio dal 1° gennaio 2012.

La Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 stabilisce che, nelle more dell'adeguamento della codifica SIOPE al piano dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Camere di Commercio compilino il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, allegato n. 2 del DM 27 marzo 2013, sostituendo la classificazione economica SIOPE ivi indicata, con quella prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 aprile 2011, concernente la rilevazione SIOPE delle Camere di Commercio.

L'allegato n. 3 alla predetta circolare è lo schema che le Camere sono chiamate ad utilizzare per la redazione di tale prospetto.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa:

- è redatto secondo il principio di cassa,
- contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine occorre effettuare una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre dell'anno in corso che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso dell'anno successivo e una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. Occorre altresì effettuare una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Il prospetto, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per **missioni** e **programmi**.

Il DPCM 12.12.2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

L'articolo 2 del DPCM sopra citato definisce le ***"missioni"*** come le "*funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate*".

L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i ***"programmi"*** quali "*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni." "La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche".* Nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma va normalmente attribuita al vertice della struttura, il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alle tipologie di attività che saranno inserite all'interno dei singoli programmi.

Il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

A tal fine il MISE ha predisposto il prospetto riassuntivo (all. n. 5) delle missioni e dei programmi. Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le seguenti missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi:

1) **Missione 011** - **"Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012** - **"Regolazione dei mercati"** - nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005); in particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali", mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici, commerciali e del lavoro";

3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale confluisce la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale confluiscono le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al DPR 254/2005);

5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare, in tale missione sono individuati due programmi:

- **001- Fondi da assegnare** per l'imputazione delle previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati cosi come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del DPR 254/2005;
- **002- Fondi di riserva e speciali** per la collocazione del fondo spese future, del fondo rischi e del fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

Nella stessa circolare sono individuate altre due missioni:

6) Missione 90- "Servizi per conto terzi e partite di giro" per le operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituito di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi;

7) Missione 91- "Debito da finanziamento dell'amministrazione" per le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica.

La più volte richiamata nota MISE n. 532625 del 05.12.2017 ha poi precisato che, al fine di consentire una uniforme rappresentazione in bilancio, il Ministero si riserva – alla fine delle necessarie valutazioni in corso con il MEF – di trasmettere un quadro di raccordo aggiornato tra le funzioni assegnate alle Camere di commercio dal novellato art. 2 della legge n. 580/1993 e le missioni e i programmi definiti dal Governo in attuazione dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12 dicembre 2012.

Le indicazioni contenute nel nuovo schema di raccordo, al momento della stesura della presente relazione non ancora pervenute, verranno trasfuse nei documenti di aggiornamento del Bilancio Preventivo 2023, ove prevenute in data utile.

PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2023
(decreto MEF del 27/03/2013)

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.710.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	55.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	12.000,00
1400	Diritti di segreteria	1.350.000,00
1500	Sanzioni amministrative	25.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	700,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	6.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	
2202	Concorsi a premio	500,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	90.000,00

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	75.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo pereq. per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	78.000,00
4199	Sopravvenienze attive	100.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terrenti	
4202	Altri fitti attivi	22.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	5.000,00
4205	Proventi mobiliari	1.100,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	3.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	34.473,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	650.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE GENERALE	**5.217.773,00**

Vengono di seguito descritte le categorie di entrata.

Diritti **€ 4.152.000,00**

Si tratta della previsione di incasso relativa al diritto annuale per tributo (€ 2.710.000,00), sanzioni (€ 55.000,00) e interessi (€ 12.000,00), ai diritti di segreteria (€ 1.350.000,00) e alle sanzioni amministrative (€ 25.000,00).

Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni **€ 97.200,00**

Sono ricomprese in questa categoria le entrate derivanti dall'attività commerciale dell'Ente. Esse sono suddivise in:

- Entrate derivanti dalla vendita di beni (vendita di pubblicazioni, carnets ATA, CNS) per € 6.700,00;
- Entrate derivanti dalla prestazione di servizi (gestione dei servizi derivanti dalle banche dati, mediazione, OCC, arbitrati, concorsi a premio) per € 90.500,00.

Contributi e trasferimenti correnti **€ 75.000,00**

E' iscritta nell'ambito dei "Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" la previsione di entrata per l'erogazione dalla Regione Emilia Romagna del contributo 2022 per le funzioni delegate in materia di artigianato.

Altre entrate correnti **€ 206.100,00**

Si riferiscono a:

- Concorsi, recuperi e rimborsi, pari ad € 178.000,00, per incassi stimati relativi a rimborsi e recuperi diversi (di cui € 128.000,00 per sentenza passata in giudicato con ex dipendente camerale) ;
- Entrate patrimoniali per incassi relativi ai canoni di affitto e occupazione (€ 22.000,00), per le entrate da interessi attivi sul conto di tesoreria e sui prestiti al personale (nel complesso € 5.000,00), per gli introiti dai dividendi (€ 1.100,00).

Entrate derivanti da alienazione di beni **€ 0,00**

La categoria è pari a zero.

Contributi e trasferimenti in c/capitale **€ 0,00**

La categoria è pari a zero.

Operazioni finanziarie **€ 687.473,00**

- Restituzione Fondo economale € 3.000,00
- Restituzione di crediti da dipendenti € 34.473,00
- Altre operazioni finanziarie (bollo, ritenute erariali) € 650.000,00

Entrate derivanti da accensione di prestiti **€ 0,00**

La categoria è pari a zero.

PREVISIONI DI SPESA ANNO 2023
(decreto MEF del 27/03/2013)

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilitàsociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	**DESCRIZIONE**	**IMPORTO PREVISIONE**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	75.600,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	270,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	24.930,00
1302	Contributi aggiuntivi	100,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	240,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	150,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	19.946,25
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	606,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	90,00
2104	Altri materiali di consumo	60,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.340,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	960,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	210,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.140,00
2121	Spese postali e di recapito	682,20
2122	Assicurazioni	850,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	200.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	2.135,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	25.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	267.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	825.287,74
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	260.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	500,00
4201	Noleggi	240,00
4401	IRAP	8.316,00
4405	ICI	1.500,00
4499	Altri tributi	1.200,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	300,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5149	Altri beni materiali	150,00
	TOTALE	**1.728.803,19**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	**DESCRIZIONE**	**IMPORTO PREVISIONE**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	201.600,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.125,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	66.480,00
1302	Contributi aggiuntivi	250,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	250,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	53.190,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.525,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	375,00
2104	Altri materiali di consumo	250,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	7.500,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.750,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	875,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	29.750,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	0,00
2121	Spese postali e di recapito	2.842,50
2122	Assicurazioni	3.550,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	12.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	57.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	159.305,08
4201	Noleggi	1.000,00
4401	IRAP	22.176,00
4405	ICI	6.250,00
4499	Altri tributi	5.000,00
4507	Commissioni e Comitati	500,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	115,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	1.250,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5149	Altri beni materiali	625,00
	TOTALE	**651.033,58**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	**DESCRIZIONE**	**IMPORTO PREVISIONE**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	184.800,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	990,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	60.940,00
1302	Contributi aggiuntivi	250,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	880,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	500,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	48.757,50
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.222,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	330,00
2104	Altri materiali di consumo	220,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.580,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.520,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	770,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	26.180,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	0,00
2121	Spese postali e di recapito	2.501,40
2122	Assicurazioni	5.300,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	11.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	96.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.678,68
4102	Restituzione diritti di segreteria	0,00
4201	Noleggi	880,00
4401	IRAP	20.328,00
4405	ICI	5.500,00
4499	Altri tributi	4.400,00
4507	Commissioni e Comitati	3.500,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	500,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	1.100,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5149	Altri beni materiali	550,00
	TOTALE	**494.177,58**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	**DESCRIZIONE**	**IMPORTO PREVISIONE**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	25.200,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	225,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	8.310,00
1302	Contributi aggiuntivi	40,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	50,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	6.648,75
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	505,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	75,00
2104	Altri materiali di consumo	50,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.950,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	800,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	175,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.950,00
2121	Spese postali e di recapito	568,50
2122	Assicurazioni	750,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	115.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	134.426,06
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	850,00
4201	Noleggi	200,00
4401	IRAP	2.772,00
4405	ICI	1.250,00
4499	Altri tributi	1.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	250,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5149	Altri beni materiali	125,00
	TOTALE	**309.870,31**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	**DESCRIZIONE**	**IMPORTO PREVISIONE**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	168.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	495,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	55.400,00
1302	Contributi aggiuntivi	250,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	440,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	800,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	44.325,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.111,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	165,00
2104	Altri materiali di consumo	110,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.290,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.760,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	385,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13.090,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	0,00
2121	Spese postali e di recapito	1.250,70
2122	Assicurazioni	1.600,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.500,00
2126	Spese legali	10.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	15.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.839,34
4201	Noleggi	440,00
4401	IRAP	18.480,00
4405	ICI	2.750,00
4499	Altri tributi	2.200,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	2.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	22.000,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	550,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5149	Altri beni materiali	275,00
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00
	TOTALE	**374.506,04**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	**DESCRIZIONE**	**IMPORTO PREVISIONE**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	184.800,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.395,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	60.940,00
1302	Contributi aggiuntivi	250,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.240,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	150,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	48.757,50
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.131,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	465,00
2104	Altri materiali di consumo	310,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	12.090,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.960,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.085,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	36.890,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	24.750,00
2121	Spese postali e di recapito	3.524,70
2122	Assicurazioni	4.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	15.500,00
2126	Spese legali	10.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	62.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	85.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	75.500,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	92.600,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5.183,60
4101	Rimborso diritto annuale	500,00
4201	Noleggi	1.240,00
4401	IRAP	20.328,00
4405	ICI	7.750,00
4499	Altri tributi	6.200,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	1.550,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5149	Altri beni materiali	775,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00
	TOTALE	**775.364,80**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire	
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
		TOTALE	**0**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire	
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
		TOTALE	**0**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	**DESCRIZIONE**	**IMPORTO PREVISIONE**
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	109.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	210.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.800,00
4101	Rimborso diritto annuale	5.000,00
4403	I.V.A.	12.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	35.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	300,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	3.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	655.000,00
	TOTALE	**1.032.100,00**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
		TOTALE	**0**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilitàsociale d'impresa e movimento cooperativo	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
		TOTALE MISSIONE	**1.728.803,19**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
		TOTALE MISSIONE	**651.033,58**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
		TOTALE MISSIONE	**494.177,58**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
		TOTALE MISSIONE	**309.870,31**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
		TOTALE MISSIONE	**374.506,04**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
		TOTALE MISSIONE	**775.364,80**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire	
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
		TOTALE MISSIONE	**0**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire	
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
		TOTALE MISSIONE	**0**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
		TOTALE MISSIONE	**1.032.100,00**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
		TOTALE MISSIONE	**0**

TOTALE GENERALE	**5.365.855,50**

Vengono di seguito brevemente descritte le categorie di spesa.

Personale **€ 1.671.965,00**

Sono indicate le spese per il personale articolate in:

- Competenze a favore del personale: complessivamente pari ad € 844.500,00, includono le competenze fisse e accessorie a favore del personale e i rimborsi per personale distaccato/comandato;
- Contributi a carico dell'Ente per € 278.140,00;
- Ritenute a carico del personale per € 321.800,00 (missione 90 – Servizi per conto terzi e partite di giro);
- Interventi assistenziali per € 4.000,00, relativi a contributi erogabili dall'Ente per welfare;
- Altre spese di personale per € 223.525,00: sono ricomprese in questa categoria le spese per missioni, l'indennità di anzianità ed il TFR da liquidare ai dipendenti cessati dal servizio, le spese per i benefici contrattuali sulle pensioni e le spese per le visite mediche dei dipendenti in adempimento alla normativa sulla sicurezza.

Acquisto di beni e servizi **€ 867.270,00**

Questa categoria comprende le seguenti spese:

Cancelleria e materiale informatico e tecnico	€ 10.100,00
Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 1.500,00
Altri materiali di consumo	€ 1.000,00
Corsi di formazione per il proprio personale	€ 2.000,00
Corsi di formazione organizzati per terzi	€ 7.500,00
Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	€ 39.000,00
Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	€ 16.000,00
Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 3.500,00
Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	€ 119.000,00
Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	€ 24.750,00
Spese postali e di recapito	€ 11.370,00
Assicurazioni	€ 16.550,00
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 50.000,00
Spese legali	€ 20.000,00
Altre spese per acquisto di servizi	€ 545.000,00

Contributi e trasferimenti correnti **€ 1.937.805,50**

Sono articolati in:

- Contributi e trasferimenti a province e comuni per complessivi € 27.135,00;
- Contributi e trasferimenti a soggetti privati per € 1.389.720,50: sono compresi gli interventi promozionali a imprese e istituzioni sociali private;
- Quote associative ad Enti del sistema camerale e Camere Estere per € 520.950,00.

Altre spese correnti **€ 228.315,00**

Comprendono:

- Rimborsi per € 6.000,00 relativi alle restituzioni di diritto annuale, diritti di segreteria e ai rimborsi di altre entrate;
- Godimenti di beni di terzi per € 4.000,00 relativi alle spese di noleggio delle attrezzature;
- Imposte e tasse per € 149.400,00 relative a IRAP, IRES, IVA e altri tributi; non è stato previsto il versamento all'apposito capitolo di bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste dalla normativa in attesa di ulteriori chiarificazioni a seguito della sentenza della Corte costituzionale.
- Altre spese correnti per € 68.915,00 relative alle spese per gli organi istituzionali (Consiglio, Giunta, Presidente, Collegio dei Revisori, OIV, Commissioni), contributi previdenziali su

indennità e altri compensi soggetti a ritenuta, nonché ritenute erariali e previdenziali citati compensi (missione 90 – Servizi per conto terzi e partite di giro).

Investimenti fissi **€ 2.500,00**

Si riferiscono all'acquisto di attrezzature ad uso uffici

Contributi e trasferimenti per investimenti **€ 0,00**

Tale categoria è pari a zero.

Operazioni finanziarie **€ 658.000,00**

Si riferiscono a:

- Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti per € 3.000,00.
- Altre operazioni finanziarie per € 650.000,00, compreso il bollo virtuale.

Spese per rimborso di prestiti **€ 0,00**

Tale categoria è pari a zero.

Criteri di attribuzione delle spese alle missioni ed ai programmi

Le spese sono state attribuite alle missioni ed ai programmi in ottemperanza ai criteri indicati nelle circolari MEF n. 23 del 13.05.2013 e MISE n. 148123 del 12.09.2013:

- le spese da attribuire alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.
- Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

  A tale proposito si precisa che le *spese di funzionamento indirette* sono state individuate in maniera speculare a quelle definite in sede di budget e preventivo economico ex DPR 254/2005; il driver utilizzato per la ripartizione sulle missioni e sui programmi è rappresentato dal "numero FTE" e dal "numero mq" rapportato alle missioni-programmi.

  I programmi, dall'aggiornamento del preventivo 2015, tengono conto delle indicazioni fornite dalla Nota MISE n. 87080 del 09.06.2015.

3. PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE ED EQUILIBRIO ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2 del DPR 02.11.2005 n. 254 stabilisce che il preventivo venga redatto *"sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".*
Il "risultato economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo" è quello risultante dal preconsuntivo: tale valore, **stimato** in fase di predisposizione del preventivo economico, sarà determinato nell'importo effettivo al momento della redazione del conto economico dell'esercizio.
Il risultato economico dell'esercizio, a seconda che sia positivo (avanzo) o negativo (disavanzo), produce una variazione del patrimonio netto, determinato come differenza tra attivo e passivo dello stato patrimoniale.
La consistenza del patrimonio netto è determinata dal bilancio d'esercizio 2021 in € 16.304.907,69.
Alla luce dell'art. 28, comma 1 del DL 24.06.2014, n. 90 convertito con L. 11.08.2014, n. 114, che ha imposto una pesante riduzione del diritto annuale (pari al 50%), diventa doverosa un'analisi delle componenti patrimoniali al fine di individuare la quota di "***patrimonio netto disponibile***", ovvero la quota di risorse patrimoniali che possono essere utilizzate a copertura di eventuali disavanzi economici di esercizio. **Costituisce quota indisponibile quella parte di risorse vincolate o smobilizzabili solo nel lungo periodo.**

Nel seguente prospetto viene evidenziata la quota di patrimonio netto disponibile in base all'andamento previsto per il periodo 2020 - 2025.

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025
Attivo fisso	5.984.726,57	5.915.534,67	5.747.544,61	5.327.562,57	4.942.535,98	4.790.839,34
Attivo circolante	14.356.538,68	15.917.775,40	14.993.200,57	14.389.947,92	13.930.458,87	13.423.192,41
Totale attivo	**20.341.265,25**	**21.833.310,07**	**20.740.745,18**	**19.717.510,50**	**18.872.994,85**	**18.214.031,75**
di cui Attivo disponibile	*9.426.965,92*	*9.537.090,62*	*10.319.727,07*	*9.855.070,20*	*9.374.773,91*	*8.800.189,11*
Passivo fisso	1.907.254,84	1.789.535,08	1.597.789,36	1.459.877,72	1.480.684,96	1.548.003,30
Passivo circolante	2.536.521,52	3.738.867,30	2.725.000,00	2.725.000,00	2.725.000,00	2.725.000,00
Totale passivo	**4.443.776,36**	**5.528.402,38**	**4.322.789,36**	**4.184.877,72**	**4.205.684,96**	**4.273.003,30**
Patrimonio netto	15.897.488,89	16.304.907,69	16.417.955,82	15.532.632,78	14.667.309,89	13.941.028,45
comprensivo:						
del risultato dell'esercizio	*-445.547,80*	*407.418,80*	*303.000,64*	*-602.568,51*	*-459.489,06*	*-507.266,46*
della riserva da partecipazioni	*522.872,58*	*522.872,58*	*605.376,03*	*365.150,03*	*124.924,03*	*124.924,03*
Patrimonio netto disponibile (al netto della riserva di partecipazione)	**8.904.093,34**	**9.014.218,04**	**9.714.351,04**	**9.489.920,17**	**9.249.849,87**	**8.675.265,08**

Qui di seguito viene evidenziata il risultato economico previsto, ipotizzando una gestione economico-patrimoniale come quella descritta nei precedenti capitoli, nonché la quota di patrimonio netto disponibile su base pluriennale.

	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025
Avanzo/Disavanzo economico	36.257,45	-678.986,34	-457.745,72	-497.148,45
Patrimonio Netto Disponibile	9.852.699,90	8.018.367,08	8.479.833,70	8.440.430,97

Al fine di valutare l'impatto sull'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, è stata altresì calcolata l'evoluzione dell'indice di rigidità economica nel lungo periodo:

$$\frac{\text{Oneri di Funzionamento + Personale + Ammortamenti e Accantonamenti}}{\text{Proventi correnti}}$$

Esprime la capacità dei proventi correnti, al netto delle spese fisse correnti, di finanziare gli interventi economici a favore del territorio. Il valore inferiore a 1 indica lo "spazio di manovra" destinabile alla promozione.

	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025
Oneri del personale	1.679.131,65	1.706.583,73	1.767.674,18	1.813.314,16
Oneri di funzionamento	1.244.640,89	1.439.832,69	1.418.977,89	1.421.777,89
Ammortamenti e accantonamenti	1.066.347,51	1.098.813,54	1.100.109,59	1.099.406,65
Proventi Correnti	5.357.898,50	5.014.466,00	5.021.496,00	5.021.650,00
Indice Rigidità Economica	**0,74**	**0,85**	**0,85**	**0,86**

Appare altresì opportuno in questa sede richiamare la Circolare MISE n. 117940 del 26.06.2014, intervenuta sul DL 24.06.2014, n. 90 ed in particolare sull'art. 28, in cui il MISE, alla luce di tale norma, richiama le Camere di Commercio ad "*una gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse*".

Allegati alla Relazione:

1) *Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio – triennio 2023-2025*
2) *Fondo risorse decentrate anno 2023*
3) *Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti anno 2023*

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Alessandro Saguatti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dr. Filippo Cella

ALLEGATO 1 - PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO – TRIENNIO 2023-2025

Il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 detta disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili pubblici allo scopo di armonizzare le procedure contabili connesse ai diversi sistemi e di rappresentare in maniera veritiera e corretta, attraverso il sistema dei bilanci, le scelte programmatiche, amministrative e gestionali delle amministrazioni pubbliche.

Nell'ambito dei provvedimenti attuativi del predetto decreto, particolare rilevanza assume, per le Camere di Commercio, il Decreto del MEF 27.03.2013 con cui sono stabiliti i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni in contabilità finanziaria.

Gli obblighi contabili che gravano sulla Camera di commercio ai fini dell'armonizzazione contabile, e che caratterizzano il processo di pianificazione, programmazione e budget, sono rappresentati dalla predisposizione dei seguenti documenti:

- *Il Preventivo Economico annuale;*
- *Il Budget direzionale*

già previsti dal DPR 254/2005,

- il budget economico annuale, redatto in termini di competenza economica e riclassificato sulla base di uno schema valido per tutto il settore pubblico
- il budget economico pluriennale
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva, elaborato in termini di cassa, articolato per missioni e programmi
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio introdotti dalle nuove norme.

Le norme sulla trasparenza impongono poi la redazione di un rendiconto semplificato per gli stakeholders, da pubblicare sul proprio sito internet, che rechi una esposizione sintetica dei dati di bilancio ed evidenzi le risorse umane, finanziarie e strumentali utilizzate dall'Ente nel perseguimento delle finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento alla qualità dei servizi e dell'eventuale scostamento rispetto agli obiettivi preventivati.

Il DPCM 22.09.2014, pubblicato sulla GU n. 265 in data 14.11.2014 ha disciplinato in maniera puntuale le modalità per la pubblicizzazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi.

Principi informatori nella stesura degli atti di programmazione

La definizione degli obiettivi per l'anno 2023 ha tenuto conto dell'esigenza di contemperare l'applicazione delle normative vigenti con le norme di riforma istituzionale e delle Camere di Commercio che, per la Camera di Commercio di Piacenza, avrà come esito l'accorpamento con le Camere di Commercio di Parma e Reggio Emilia nella Camera di Commercio dell'Emilia, nonché di rispettare i vincoli e le limitazioni di spesa derivanti dalla stratificazione nel tempo delle relative norme.

Tra quelle che incidono maggiormente sulla vita e sull'attività delle Camere di Commercio occorre citare:

- **d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 di riforma delle Camere di commercio ed il Decreto Mise 16 febbraio 2018** che ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove Camere di Commercio e dispone in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale;
- l'**art. 28 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90** convertito nella l. 11 agosto 2014, n. 114 disciplinante la "Riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio e determinazione dei criteri di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria" in base al quale l'importo del diritto annuale a carico delle imprese viene ridotto, rispettivamente, del 35 – 40 per gli anni 2015 e 2016 e del 50% a decorrere dal 2017, rispetto all'importo del diritto annuale 2014;
- **DM 7 marzo 2019** che ridefinisce i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dal comma 2 dell'art. 2 della L. 580/1993 nonché gli ambiti di intervento prioritario con riferimento alle funzioni promozionali, ovvero le attività relative a "Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura", "Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa" e "Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni".

Anche per il triennio 2023-2025 la Camera di Commercio di Piacenza si avvarrà della facoltà di incrementare del 20% la misura del diritto annuale a carico delle imprese finalizzata alla realizzazione di progetti, anche condivisi dalla Regione Emilia-Romagna, tendenti alla promozione dello sviluppo economico e a fornire servizi e interventi, non solo di tipo finanziario ma anche organizzativo-aziendale alle imprese nell'ambito delle politiche strategiche nazionali.

I progetti, che dovranno essere approvati dal MISE con apposito Decreto Ministeriale, sono i seguenti:

1. La doppia transizione: digitale ed ecologica;
2. Formazione lavoro;
3. Turismo;
4. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.

Rispetto al triennio precedente, le principali novità riguardano l'estensione delle tematiche di competenza dei Punti Impresa Digitali che, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate nei campi della digitalizzazione, ora includono anche quelle connesse alla transizione ecologica, in sintonia con gli orientamenti e le linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'altro aspetto innovativo risiede nella previsione di consolidare ed estendere il "bacino di professionalità" già presenti nei PID integrando la struttura organizzativa con competenze specifiche sulle tematiche inerenti la transizione sostenibile ed ecologica.

Le risorse derivanti dall'incremento del 20% dovranno essere destinate alla realizzazione dei progetti con necessità di puntuale rendicontazione, in termini di raggiungimento di indicatori e target e di destinazione delle risorse.

Il decreto 219/2016 pone in capo alle Camere di Commercio nuove funzioni sulle quali si sta giocando la sfida del rilancio degli Enti:

- formazione e gestione fascicolo d'impresa
- competenze in materia ambientale, anche mediante il supporto alle PMI per il miglioramento delle condizioni ambientali,

- orientamento al lavoro e alle professioni
- tenuta del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro
- collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite nell'ambito di percorsi di alternanza
- supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro
- sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro
- assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza
- attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati riguardanti gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie.
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo

Il successivo DM 7 marzo 2019 che, come già evidenziato, individua i servizi "obbligatori" nonché gli ambiti prioritari sui quali indirizzare le funzioni promozionali, costituisce il principale obiettivo strategico – articolato su differenti indicatori in relazione agli ambiti strategici definiti dalla Camera di commercio di Piacenza - che l'ente medesimo è chiamato a realizzare attraverso un percorso graduale e sostenibile in funzione delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Per questi motivi, unitamente al previsto accorpamento con le Camere di commercio di Parma e Reggio Emilia, le iniziative programmate dalla Camera di Commercio di Piacenza si inseriscono nel solco delle priorità strategiche del sistema camerale allargato e, tramite esso, delle priorità strategiche del paese in un contesto di perseguimento di una sempre maggiore efficacia e qualità dei servizi offerti, da conseguire anche attraverso l'uso dello strumento gestionale, in una logica di efficienza ed economicità nell'utilizzo delle sempre più scarse risorse disponibili.

Principali finalità perseguite attraverso i programmi di spesa

Lo schema di **bilancio articolato per missioni e programmi** mira ad evidenziare le finalità delle spese, fornisce informazioni circa l'allocazione delle risorse e la destinazione delle medesime alle politiche dell'ente, tende alla confrontabilità dei dati di bilancio in relazione alle classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

L'individuazione delle missioni e programmi, per le Camere di commercio, è avvenuta, in coerenza con le linee guida emanate con D.P.C.M. 12.12.2012, con la Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013, d'intesa con il MEF e con la successiva Circolare MISE n. 87080 del 09.06.2015 con la quale sono adeguate le denominazioni di taluni programmi contenuti all'interno delle missioni.

Le missioni e i programmi all'interno delle quali sono collocate le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio sono le seguenti:

- **Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"** nella quale confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- **Missione 012 – "Regolazione dei Mercati"** nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati. In particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione "Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni – servizi

generali", mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione "Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro";

- **Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** nella quale confluisce la parte di attività della funzione D, come sopra specificata, relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- **Missione 032 – "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale confluiscono le funzioni A ("Indirizzo politico") e B ("Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza");
- **Missione 033 – "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Le **missioni** così individuate forniscono la rappresentazione delle singole funzioni politico istituzionali e gli obiettivi strategici perseguiti con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

I **programmi** sono configurati come le unità di rappresentazione dei bilanci che identificano in modo sintetico gli aggregati omogenei di attività realizzate dalla Camera per il perseguimento delle finalità individuate in ciascuna missione.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

La norma prevede la redazione del "*Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio*" (P.I.R.A.) quale documento programmatico a base triennale nell'ambito del quale viene illustrato il contenuto di ciascun programma di spesa esponendo, nel contempo, le informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio nonché gli indicatori individuati per la misurazione degli obiettivi.

Il Piano fa riferimento, in particolare, al livello, alla copertura e alla qualità dei servizi erogati, ovvero all'impatto che i programmi di spesa, tenuto conto dei fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico, sul contesto di riferimento.

Il P.I.R.A. risulta coerente con il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dalla Camera di commercio di Piacenza.

Gli obiettivi contenuti nel Piano degli indicatori sono pertinenti rispetto ai bisogni dell'utenza, coerenti alla missione istituzionale dell'Ente camerale, alle priorità strategiche dell'amministrazione nella fase di passaggio dettata dall'agenda di riforma delle Camere di Commercio e sono correlati alla quantità delle risorse disponibili in relazione al livello qualitativo programmato dei servizi erogati e degli interventi.

Il presente PIRA, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18.09.2012, illustra gli obiettivi strategici perseguiti attraverso i programmi di spesa, nell'ambito dei programmi inseriti nelle missioni istituzionali; ad essi sono associati indicatori e target.

Poiché, in coerenza con il d.lgs. 150/2009, l'Amministrazione adotta un documento programmatico che individua gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance, il presente Piano presenta la sintesi delle priorità e degli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Piacenza.

Il sistema di valutazione, cui il Piano è soggetto, consente di evidenziare l'efficacia delle azioni attivate in relazione ai bisogni. Tale Piano si inserisce anch'esso nel sistema più complessivo di

pianificazione e controllo idoneo a misurare e valutare la performance organizzativa della Camera di Commercio di Piacenza, finalizzandola ad elevare gli standards qualitativi ed economici dei servizi.

Gli organi di indirizzo politico, con il supporto della dirigenza e dei responsabili dei settori, verificano in itinere l'andamento della performance rispetto agli obiettivi prefissati durante il periodo di riferimento ed individuano, ove necessario, interventi correttivi.

Gli obiettivi, in continuità con quelli contenuti nella precedente programmazione, rispondono ad una logica che vede il modello gestionale spostato verso modalità organizzative di tipo manageriale caratterizzato anche dallo sviluppo nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in grado di favorire crescenti livelli di accessibilità e trasparenza, nonché di coinvolgimento e partecipazione.

Struttura del Piano

Il presente Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2023 è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Elenco degli obiettivi strategici dell'Ente per l'esercizio 2023;
- Associazione, a ciascun obiettivo, di uno o più indicatori e relativi target;
- Descrizione degli indicatori;
- Fonte dei dati;

Le principali finalità dell'Amministrazione, perseguite attraverso i programmi di bilancio, sono espresse dagli **ambiti strategici (coincidenti con le missioni istituzionali)**, che discendono dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2023 approvata dal Commissario Straordinario con poteri di Consiglio in data 27.10.2022. Esse sono individuate tenendo conto del contesto istituzionale ed economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché dalle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio.

Nell'ambito di un percorso teso alla misurazione del "valore pubblico" generato dalle Camere di Commercio con la loro azione, l'ufficio di Presidenza di Unioncamere nazionale ha individuato gli Obiettivi comuni di sistema volti alla ricerca di una maggiore accountability ed al conseguimento di vantaggi reputazionali per il sistema camerale. Unioncamere nazionale ha trasmesso quindi alle Camere di Commercio gli obiettivi comuni di cui sopra, con l'indicazione che gli stessi integrano e si aggiungono a quelli di ciascun Ente e dovranno essere inseriti, insieme agli altri, nella programmazione strategica contenuta nei documenti programmatici di tutti gli enti camerali, al fine di costituire un nucleo condiviso di performance complessiva relativa al sistema camerale nel suo complesso. Gli obiettivi comuni che sono stati individuati riguardano precisamente: la transizione digitale (ed ecologica), la transizione burocratica e la semplificazione, il sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese e la garanzia della salute gestionale e della sostenibilità economica dell'ente.

L'intervento strategico camerale mira quindi a confermare il sostegno al sistema economico mediante la leva organizzativa in modo da contemperare le esigenze dettate dall'agenda di riforma con la capacità di conseguire risparmi e di utilizzare efficacemente le scarse risorse, finanziarie ed umane.

Gli **obiettivi strategici** vengono declinati all'interno di una **mappa strategica** costruita secondo il modello BSC su quattro prospettive di analisi:

Utenti – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

Processi interni – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all'ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all'esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

Crescita e apprendimento – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell'Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Economico-Finanziaria – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell'ente di perseguire l'equilibrio di bilancio.

Ambito Strategico 1.
Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno.

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"
Programma 5: "Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"
Divisione COFOG 4: "Affari Economici"
Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 120.202,08
Funzionamento	€ 119.833,04
Interventi economici	€ 1.134.555,42
Ammortamenti e accantonamenti	€ 148.377,39
Investimenti	€ 193,25

Obiettivi strategici:

OS 1.1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "*Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale*", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	
onere diretto per interventi economici	**€ 1.134.555,42**

La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico – finanziaria.
Gli oneri per interventi economici comprendono le risorse, sia camerali che di altri Enti, destinate all'erogazione di contributi, tramite appositi bandi, al fine di supportare le imprese nell'attuale situazione di crisi economica conseguente alla diffusione del virus COVID-19 ed al conflitto in atto

in Ucraina. Del totale fanno parte anche le risorse destinate alla realizzazione di due progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale (*La doppia transizione: digitale ed ecologica*, *Turismo*)

OS 1.2 – Favorire la transizione digitale ed ecologica

Finalità: Ampliamento delle attività del PID per favorire lo sviluppo delle competenze digitali delle PMI nonché promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie e delle tematiche inerenti la transizione digitale, ecologica ed energetica.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso servizi di info-formazione e attività di assessment della maturità digitale, del livello di sicurezza informatica dei dati, delle competenze digitali e del livello di sostenibilità aziendale, prevedendo anche l'ampliamento dell'offerta mediante iniziative su temi inerenti la transizione energetica.

Ambito Strategico 2
Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

Missione 12: "Regolazione dei mercati"
Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
Divisione COFOG 4: "Affari economici"
Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 383.337,99
Funzionamento	€ 210.798,72
Ammortamenti e accantonamenti	€ 31.104,11
Investimenti	€ 624,00

Obiettivi strategici:

OS 1.1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "*Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale*", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende proseguire nel rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività del settore Tutela del Mercato e Ambiente e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019.

Missione 12: "Regolazione dei mercati"
Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"
Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 350.014,18
Funzionamento	€ 211.234,93
Interventi economici	€ 91.532,16
Ammortamenti e accantonamenti	€ 69.713,81
Investimenti	€ 610,75

OS 1.2 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "*Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale*", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	
onere diretto per interventi economici	**€ 91.532,16**

La Camera di commercio intende proseguire nel percorso teso a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato, mediante l'adozione di idonei strumenti e procedure.
L'onere per gli interventi economici è riferito al progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale (*Formazione lavoro*)**.**

OS 1.3 – Favorire la transizione burocratica e la semplificazione

Finalità: Consolidamento della strategia di semplificazione da parte delle CCIAA.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso attività quali l'estensione del numero dei Comuni aderenti al Suap, il potenziamento degli strumenti del Fascicolo Informatico di impresa (nell'ottica del principio once-only) e del Cassetto digitale; un'importante operazione di pulizia e riqualificazione del Data Base del Registro Imprese, mediante la cancellazione delle imprese non attive al fine di aggiornare la rappresentazione del sistema economico del Paese. Anche per l'anno 2023 l'azione della Camera si concentrerà sul grado di adesione delle imprese al cassetto digitale e sul grado di rilascio di strumenti digitali alle imprese.

Ambito Strategico 3
Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Missione 16: "Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo"
Programma 5: "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*"
Divisione GOFOG 4: "Affari Economici"
Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 46.856,44
Funzionamento	€ 41.739,15
Interventi Economici	€ 157.394,30
Ammortamenti e accantonamenti	€ 28.174,77
Investimenti	€ 92,25

Obiettivi strategici:

OS 1.1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "*Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale*", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	
onere diretto per interventi economici	**€ 157.394,30**

La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria.
Le risorse destinate agli interventi economici comprendono anche un progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale *(Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.).*

OS 1.2 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese

Finalità: Supportare le PMI del territorio per avviarne o consolidarne la presenza all'estero. Anche per l'anno 2023 l'azione della Camera si concentrerà sulla capacità di risposta allo Sportello internazionalizzazione da parte dell'ufficio preposto.

Ambito strategico 4
Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma 2: "Indirizzo Politico"
Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"
Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 417.760,78
Funzionamento	€ 170.704,05
Ammortamenti e accantonamenti	€ 30.597,22
Investimenti	€ 276,75

Obiettivi Strategici:

OS 1.1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "*Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale*", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.

OS 1.1 bis – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "*Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale*", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio prosegue nel percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal DM 7 marzo 2019, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili

OS 1.2 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "*Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale*", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale avvenuta negli ultimi anni.

OS 4.2 Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruttive poste in essere

La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"
Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"
Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 388.412,26
Funzionamento	€ 685.522,79
Ammortamenti e accantonamenti	€ 790.846,24
Investimenti	€ 703,00

OS 1.3 Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente

Finalità: Il consolidamento della salute economica è un requisito fondamentale per poter riversare risorse nel territorio e garantire servizi di qualità.

MISSIONE 011 - Competitività e sviluppo delle imprese	
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Regolamentazione
AS 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno	
Obiettivo strategico	**OS 1.1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - R*idefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale,* in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio**
Descrizione	La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico – finanziaria

Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Tipologia	Unità di misura	Fonte
1.1 1 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione delle imprese e del territorio	n. partecipanti/n. bandi per la promozione delle imprese e del territorio	=> 10	=> 10	=> 10	efficacia	N.	Provvedimenti camerali
1.1 3 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	n. partecipanti/n. bandi per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	=> 10	=> 10	=> 10	efficacia	N.	Provvedimenti camerali

Obiettivo strategico comune di sistema	OS 1.2 - Favorire la transizione digitale ed ecologica						
Indicatore	**Algoritmo**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Target 2025**	**Tipologia**	**Unità di misura**	**Fonte**
OC_TD_01 - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID N_self-ass_PID	>= 40 N.	>= 40 N.	>= 40 N.	volume	N.	Progetti 20% DA
OC_TD_02 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID N_eventi-inf_PID	>= 3 N.	>= 3 N.	>= 3 N.	volume	N.	Progetti 20% DA
OC_TD_03 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID N_Part-eventi_PID	>= 30 N.	>= 30 N.	>= 30 N.	volume	N.	Cruscotto transizione digitale
OC_TD_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0	N_Imprese_Dig4.0 / N_ImprAttN. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / Numero imprese attive al 31/12 N_Imprese_Dig4.0 / N_ImprAtt	>= 0,70 N.	>= 0,70 N.	>= 0,70 N.	efficacia	N.	Rilevazione camerale

MISSIONE 012 -Regolazione dei mercati	
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza

AS 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

Obiettivo strategico	**OS 1.1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - R*idefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale,* in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio**
Descrizione	In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende proseguire nel rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività del settore Tutela del Mercato e Ambiente e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019

Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Tipologia	Unità di misura	Fonte
2.1.5 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo	% (ambiti oggetto d'intervento-n. attività eseguite/ambiti oggetto d'intervento-n. attività programmate)	100%	100%	100%	efficienza	%	Elenco attività programmate

Obiettivo strategico	**OS 1.2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - R*idefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale,* in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio**
Descrizione	Adozione di strumenti e procedure atti a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato

Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Tipologia	Unità di misura	Fonte
2.2 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo	% (ambiti oggetto d'intervento-n. attività eseguite/ambiti oggetto d'intervento-n. attività programmate)	100%	100%	100%	qualità	%	Elenco attività programmate
Obiettivo strategico comune di sistema	**OS 1.3 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione**						
Indicatore	**Algoritmo**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Target 2025**	**Tipologia**	**Unità di misura**	**Fonte**
OC_TBS_01 - Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov N_P_impresainungiorno.gov	0 N.	0 N.	0 N.	volume	N.	Cruscotto transizione digitale
OC_TBS_02 - Grado di adesione al cassetto digitale	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12 N_Imprese_CD / N_ImprAtt	>= 3,80 %	>= 3,80 %	>= 3,80 %	efficacia	%	Cruscotto transizione digitale
OC_TBS_03 - Grado di rilascio di strumenti digitali	N. strumenti digitali rilasciati * 100 / Numero imprese attive al 31/12 N_Strumenti_dig / N_ImprAtt	>= 7 N	>= 7 N	>= 7 N	efficacia	N.	Cruscotto transizione digitale
OC_TBS_04 - Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP	N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP N_comuni_SUAP-CCIAA / N_T_comuni_SUAP	0%	0%	0%	efficacia	%	Cruscotto transizione digitale

MISSIONE 016 -Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo							
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Internazionalizzazione						
AS 3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale							
Obiettivo strategico	**OS 1.1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - R*idefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale,* in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio**						
Descrizione	La Camera di Commercio intende proseguire mel percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria						
Indicatore	**Algoritmo**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Target 2025**	**Tipologia**	**Unità di misura**	**Fonte**
3.1 1 - Grado di partecipazione al programma integrato internazionalizzazione tra le Camere di Commercio della Regione *Capacità di interagire con il sistema camerale*	% (n. progetti promozionati / n. progetti del programma avviati)	100,00%	100,00%	100,00%	efficienza	%	Provvedimenti
Obiettivo strategico comune di sistema	**OS 1.2 - Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese**						
Indicatore	**Algoritmo**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Target 2025**	**Tipologia**	**Unità di misura**	**Fonte**
OC_Int_01 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione N_Imprese_supp_Int	0 N.	0 N.	0 N.	volume	N.	Osservatorio camerale

Obiettivo strategico comune di sistema	OS 1.2 - Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese						
Indicatore	**Algoritmo**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Target 2025**	**Tipologia**	**Unità di misura**	**Fonte**
OC_Int_02 - Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema. N_Incontri_Int	0 N.	0 N.	0 N.	volume	N.	Osservatorio camerale
OC_Int_03 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici N_Imprese_supp_Int / N_Imprese_Exp	0 N.	0 N.	0 N.	efficacia	N.	Osservatorio camerale
OC_Int_04 - Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione N_Q_sportello-Int	>= 10 N.	>= 10 N.	>= 10 N.	qualità	N.	Rilevazione camerale

MISSIONE 032 -Servizi istituzionali e generali delle Amministrazione Pubbliche							
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo Politico						
AS 4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati							
Obiettivo strategico	**OS 1.1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - R*idefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale,* in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio**						
Descrizione	La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.						
Indicatore	**Algoritmo**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Target 2025**	**Tipologia**	**Unità di misura**	**Fonte**
4.1 1 - Grado di coinvolgimento del personale ai percorsi formativi/network intercamerali attivati	% (n. dipendenti coinvolti percorsi formativi-network intercamerali attivati/ n. totale dipendenti)	>= 6,00 %	>= 6,00 %	>= 6,00 %	efficacia	%	File U.O. Personale
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza						
Obiettivo strategico	**OS 1.1 bis - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - R*idefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale,* in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio**						
Descrizione	La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal DM 7 marzo 2019, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.						

Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Tipologia	Unità di misura	Fonte
4.1 5 -Conseguimento maggiori risparmi rispetto al limite di spesa Art.1, c. 591, L 160/2019	% [(totale spesa acquisti beni e servizi anno t - limite di spesa media 2016-2018) / limite di spesa media 2016-2018]	<= -0,1%	<= -0,1%	<= -0,1%	salute economica	%	CON 2.0
4.1 4 - Tempo medio nella lavorazione delle fatture passive	gg. calcolati tra la data di arrivo della fattura e la data di pagamento / n. fatture pervenute e pagate (indicatore benchmarking)	<= 30 gg	<= 30 gg	<= 30 gg	efficienza	N.	CON 2.0 e report
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo Politico						
Obiettivo strategico	**OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruttive poste in essere**						
Descrizione	La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità						
Indicatore	**Algoritmo**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Target 2025**	**Tipologia**	**Unità di misura**	**Fonte**
4.2 1 - Rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	% (n. servizi contenuti nella carta dei servizi oggetto di monitoraggio per i quali è rispettato lo standard di qualità / n. totale servizi oggetti di monitoraggio contenuti nella carta dei servizi)	>= 90,00 %	>= 90,00 %	>= 90,00 %	qualità	%	Carta dei Servizi e Report monitoraggi periodici

Indicatore	Algoritmo	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Tipologia	Unità di misura	Fonte
4.2 2 - Adeguamento dei livelli di trasparenza quale misura anticorruttiva	% (n. dati pubblicati / n. totale dati da pubblicare)	100,00%	100,00%	100,00%	efficacia	%	Sito camerale, sezione Amministrazione Trasparente; Report monitoraggi periodici
4.2 7 - Attuazione delle misure contenute nel Piano Anticorruzione (sezione specifica PIAO)	% (n. misure attuate/n. misure contenute nel Piano)	100,00%	100,00%	100,00%	qualità	%	PTPC e Report monitoraggi periodici
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche						
Obiettivo strategico	**OS 1.2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - R*idefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale,* in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio**						
Descrizione	La Camera di Commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.						
Indicatore	**Algoritmo**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Target 2025**	**Tipologia**	**Unità di misura**	**Fonte**
4.3 2 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo	% (ambiti di intevento-n. attività eseguite /ambiti di intervento- n. attività programmate)	>= 80,00 %	>= 80,00 %	>= 90,00 %	efficienza	%	Elenco attività programmate

Obiettivo strategico comune di sistema	OS 1.3 - Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente						
Indicatore	**Algoritmo**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Target 2025**	**Tipologia**	**Unità di**	**Fonte**
B3.1_02 - Percentuale di incasso del Diritto annuale	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni BilCons_DA_Inc / BilCons_DA	>= 62,00 %	>= 62,00 %	>= 62,00 %	efficacia	N.	Pareto
EC05.1 - Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni Patrimonio netto / Immob	>= 142,00 %	>= 142,00 %	>= 142,00 %	salute economica	N.	Pareto
EC07 - Capacità di generare proventi	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) ProvCorrDirAnnDirSegr / ProvCorrSval	>= 6,00 %	>= 6,00 %	>= 6,00 %	efficacia	N.	Pareto
EC27 - Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento +	>= 1,70 %	>= 1,70 %	>= 1,70 %	salute economica	N.	Pareto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Alessandro Saguatti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dr. Filippo Cella

ALLEGATO 2 - FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023

COSTITUZIONE PROVVISORIA FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNO 2023		
RISORSE STABILI		**Euro**
Unico importo consolidato (CCNL 21/05/2018 art. 67 c. 1)	Risorse stabili al 31.12.2017	262.132,71
TOTALE IMPORTO CONSOLIDATO		262.132,71
Importo destinato a PO anno 2017 = 50.000	**Fondo PO 2023**	**50.000,00**
TOTALE IMPORTO CONSOLIDATO - FONDO PO		**212.132,71**
Rideterminazione delle progressioni orizzontali art. 67 c. 2 lett. b CCNL 21.05.2018	Quota a carico bilancio	4.005,43
Assegni anzianità e ad personam cessati (CCNL21.05.2018 art. 2 lett. c.)	Art. 4 c. 2 CCNL 05/10/2001	11.340,03
Art. 67 c 2 lett. a CCNL 21.05.2018 Incremento a decorrere dal 31.12.2018 a valere dal 2019	€ 83,20 annui; 48 dipp al 31.12.2015	3.993,60
TOTALE RISORSE STABILI		**281.471,77**
RISORSE STABILI DISPONIBILI ANNO 2023		**231.471,77**

RISORSE VARIABILI DA DEFINIRSI OGNI ANNO		**Euro**
CCNL 1/4/99 art.15, c.1 lett.k	Altre specifiche disposizioni di legge	-
CCNL 5/10/01 art.4, comma 4 in modifica art. 15 c. 1 lett. D L. 449/97	Sponsorizzazioni Convenzioni Contributi utenza	da valutare in base al CCNL 2019-2021
art. 43 L 449/1997	Risparmi di gestione	da valutare in base al CCNL 2019-2021
art. 67, c. 3, lett. d) CCNL 21.05.2018	RIA ratei	813,85
art. 67, c. 3, lett. e) CCNL 21.05.2018	Risparmi straordinario	13.000,00
art. 67, c. 3 lett. h) e c. 4 CCNL 21.05.2018	1,2% Monte Salari 97 (da valutare in ragione dell'andamento del fondo e capacità di bilancio	13.433,47
art. 67 c. 3 lett. i), c. 5 lett. b) e c. 10 CCNL 21.05.2018	Obiettivi-servizi	-
CCNL 1/4/99 art.15, c.1 lett.n	Progetti finalizzati	-
Art. 16 commi 4-6 del Dl n. 98/2011	Piani di Razionalizzazione	-
CCNL 1/4/99 - art. 17 c. 5	Somme non utilizzate anno precedente	9.000,00
Altre risorse variabili		
Decurtazioni di parte variabile		
TOTALE RISORSE VARIABILI		**36.247,32**
TOTALE GENERALE		**317.719,09**

TOTALE GENERALE	317.719,09
ESCLUSE DAL LIMITE	7.999,03
2023 al netto somme ESCLUSE DAL LIMITE	309.720,06
2023 al netto somme non utilizzate AP	300.720,06
2023 al netto anche del risparmio straordinari	287.720,06
Limite fondo 2016	348.657,43
da eliminare (ipotesi)	-
Fondo PO	50.000,00
disp fondo pers cam	267.719,09
stanziamento vdc 321012 (al lordo centralino)	292.500,00
2016 al netto somme non utilizzate AP	354.425,49
2016 al netto anche del risparmio straordinari	348.657,43
2016 compreso AP	396.703,85

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Alessandro Saguatti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dr. Filippo Cella

ALLEGATO 3 - FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI ANNO 2023

COSTITUZIONE PROVVISORIA FONDO FINANZIAMENTO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI - ANNO 2023			
RISORSE STABILI		**Euro**	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO (art. 57, c. 2, lett. A, CCNL 2016-2018	Risorse stabili anno 2020	97.293,84	
CCNL 2016-2018 (art. 57, c. 2. lett. c)	RIA personale cessato dall'anno 2021	-	
RISORSE STABILI		**97.293,84**	
Decurtazione (art. 1, c. 3, lett. E, CCNL 2000-2001	€ 3.356,97/anno/dirigente	- 6.713,94	
TOTALE RISORSE STABILI		**90.579,90**	
RISORSE VARIABILI DA DEFINIRSI OGNI ANNO		**Euro**	
CCNL 2016-2018 (art. 57, c. 2. lett. b)	Specifiche disposizioni di legge, comprese risorse di cui all'art. 43 L 449/1997 e art. 24, c. 3, dlgs 165/2001	3.800,00	1)
CCNL 2016-2018 (art. 57, c. 2. lett. c)	RIA personale cessato (ratei)	-	
CCNL 2016-2018 (art. 57, c. 2. lett. d)	onnicomprensività retribuzione	-	
CCNL 2016-2018 (art. 57, c. 2. lett. e)	riorganizzazione e servizi	25.000,00	2)
CCNL 2016-2018 (art. 57, c. 3)	Somme non utilizzate anno precedente	2.000,00	
TOTALE RISORSE VARIABILI		**30.800,00**	

TOTALE GENERALE		**121.379,90**

1) da verificare a consuntivo
2) risorse attribuite autonomamente dall'Ente

retribuzione posizione	72.498,92
disponibili per risultato	48.880,98
Il fondo, così determinato, deve essere destinato, pe 15% fondo importo non inferiore al 15% del totale complessivo, alla retribuzione di risultato (art. 57, c. 3, CCNL 2016-2018).	18.206,99
FONDO 2016	160.582,65
IPOTESI RIDUZIONE art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017	-

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Alessandro Saguatti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dr. Filippo Cella

ALLEGATO 4 – RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 84

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO
E SUL BUDGET ECONOMICO
DELL'ANNO 2023 DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI PIACENZA

L'anno 2022, il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 18,00, il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento a quanto disposto dall'art. 20 del D. Lgs 123/2011, dall'art. 6 e dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, e dall'art. 3 del DM 27.03.2013, si è riunito per redigere la presente relazione dopo aver preso in esame, anche individualmente, il preventivo dell'anno 2023 corredato dalla relazione illustrativa predisposta dal Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 7, comma 1, del suddetto DPR 254/2005 e dell'art. 2, comma 4 del DM 27.03.2013.

La riunione, che si tiene in modalità videoconferenza nel rispetto delle norme emanate per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, è stata convocata per esaminare la documentazione pervenuta in occasione della parte relativa al Consiglio camerale del 22 dicembre p.v. che al punto 1) dell'ordine del giorno recita: 'approvazione del Preventivo per l'anno 2023'.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi del vigente articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre al Collegio è chiesto un giudizio sullo stesso basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Il Collegio precisa altresì che, a seguito dell'entrata in vigore del DM 27.03.2013, sono stati prodotti ulteriori documenti previsionali (il budget economico annuale con gli allegati budget economico pluriennale, relazione illustrativa, prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio), che si affiancano e si raccordano con il preventivo economico ex art. 6 del DPR 254/2005 e sui quali è intervenuta la Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 a dettare specifiche istruzioni per le Camere di Commercio.

Nella Relazione viene precisato che il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica approvata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale in data 27.10.2022.

La redazione del preventivo economico annuale è informata ai principi generali, di cui all'art.1 del DPR 254/2005, di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo economico è redatto secondo lo schema allegato A) del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

Voci di oneri e proventi	**Preconsuntivo Anno 2022**	**Preventivo Anno 2023**
A) Proventi correnti	€ 5.357.899,00	€ 5.014.466,00
B) Oneri correnti	-€ 5.108.545,00	-€ 5.628.712,00
Risultato della gestione corrente	**€ 249.354,00**	**- € 614.246,00**
C) Gestione finanziaria	€ 10.180,00	€ 7.077,00
D) Gestione straordinaria Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 43.466,00 € 0,00	€ 4.600,00
Disavanzo economico dell'esercizio	**€ 303.000,00**	**- € 602.569,00**
Piano degli Investimenti		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 6.070,00	€ 2.500,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Totale degli investimenti	**€ 6.070,00**	**€ 2.500,00**

La relazione illustrativa del preventivo, cui si rimanda per approfondimenti, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema precisando che "*Per strutturare il preventivo economico secondo lo schema definito dal DPR n. 254/2005, quale documento di programmazione operativa, si è proceduto, così come nei precedenti esercizi, alla:*

- *definizione delle voci di provento/onere e investimento,*
- *definizione dell'ammontare da imputare alle singole voci in relazione alle risultanze del pre-consuntivo dell'anno in corso ed alla programmazione per l'esercizio di riferimento;*
- *classificazione delle voci di provento, onere e investimento in base alla natura diretta ed indiretta in applicazione dei principi dettati dall'art. 9 del DPR n. 254/ 2005;*
- *riclassificazione di ciascuna voce per destinazione tra le funzioni istituzionali – cui sono state ricondotte le aggregazioni convenzionali delle attività camerali – e allocazione dei costi/ricavi diretti e della quota di competenza dei costi/ricavi indiretti (da attribuire,*

2

quest'ultima, con appositi driver di ribaltamento) in modo da evidenziare la potenziale capacità delle funzioni stesse di contribuire a produrre proventi, ad assorbire risorse e di fruire di investimenti."

Gli interventi economici possono così riassumersi:

Quote associative ad Enti e società – funzione D	€ 269.732,64
Azioni ed interventi per lo sviluppo imprenditoriale – funzione D	€ 263.234,00
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione – funzione D	€ 94.360,00
Informazione economica – funzione D	€ 8.000,00
Promozione del territorio – funzione D	€ 350.000,00
Comunicazione istituzionale – funzione D	€ 3.000,00
Progetto P.I.D. - funzione D	€ 211.773,10
Progetto Orientamento al lavoro e alle professioni – funzione C	€ 91.532,16
Progetto Turismo – funzione D	€ 28.815,68
Progetto Internazionalizzazione – funzione D	€ 63.034,30
Progetto OCRI – funzione D	€ 0,00
Totale	€ 1.383.481,88

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai **proventi,** il Collegio ha verificato l'attendibilità, la ragionevolezza e la prudenza dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La determinazione dell'importo del diritto annuale**,** pari ad € 3.440.900,00 (ed a euro 3.672.329,31 nel preconsuntivo 2022), primaria fonte di provento dell'ente camerale, per l'anno 2023 è stata effettuata tenendo conto della riduzione del 50% disposta dall'art. 28, comma 1 del DL 24.06.2014, n. 90 convertito con L. 11.08.2014, n. 114, a cui è stato aggiunto l'incremento del 20% in previsione dell'autorizzazione del MISE. Gli importi così determinati sono stati rettificati in relazione alle variazioni del fatturato delle imprese, nonchè delle variazioni anagrafiche, come prescritto dalla nota MISE n. 72100 del 06.08.2009.

L'importo del diritto annuale così determinato per il periodo 2023-2025 (deliberato dal Commissario straordinario in data 10.11.2022) è destinato a finanziare totalmente i progetti di Sistema strategici per il territorio, tendenti alla promozione dello sviluppo economico e a fornire servizi e interventi sia finanziari che organizzativi-aziendali alle imprese nell'ambito delle politiche strategiche nazionali.

Per quanto concerne i diritti di segreteria per gli atti ed i servizi erogati dalla Camera di commercio, questi sono stati stimati pari ad € 1.361.320,00 (€ 1.254.511,00 nel preconsuntivo 2022), tenuto conto degli importi stabiliti dal Decreto Ministeriale vigente e sulla base dell'andamento rilevato.

Per quanto riguarda i contributi, trasferimenti ed altre entrate**,** pari complessivamente ad € 145**.096,00** (e a € 352.797,48 nel preconsuntivo 2022), questi comprendono:

- i contributi dal Fondo Perequativo per progetti: per l'anno 2023 non sono previsti proventi derivanti dalla partecipazione a Progetti finanziati dal Fondo Perequativo e anche il preconsuntivo 2022 non riporta alcun valore ;
- il finanziamento ai sensi della L.R. n. 10/2010 per le funzioni delegate in materia di artigianato: vengono ipotizzati i proventi 2022 nella misura di € 75.000,00, ed altrettanti per il 2023 secondo una stima prudenziale in ragione delle modalità di calcolo recentemente introdotte, legate al numero delle imprese gestite;
- tra gli altri contributi nell'anno 2022 si trova il contributo del Comune di Piacenza al bando camerale finalizzato alla concessione di contributi per la ripresa in sicurezza delle attività economiche nel quadro dell'emergenza sanitaria COVID-19 ; nel 2023 non ne sono previsti altri;
- gli affitti attivi: sono stimati pari ad € 22.732,95 per il preconsuntivo 2022 mentre per il preventivo 2023 sono stimati pari a euro 22.146,00, (diminuzione a seguito disdetta contratto d'affitto nei primi mesi del 2022);
- le altre entrate: sono comprensive dei rimborsi spese postali di notifica delle sanzioni relative al Registro Imprese ed alla Regolazione del mercato, dei rimborsi spese postali per le carte tachigrafiche, delle eccedenze di riversamenti da parte di Agenzia Entrate Riscossione, dei rimborsi da parte di Istat per indagini statistiche e dei rimborsi spese di funzionamento relative a locali camerali in concessione a soggetti esterni. Nel complesso la previsione 2023 risulta pari ad € 145.096,00;

La previsione dei proventi da gestione di beni e servizi, pari a € 67.150,00 (€ 78.260710 nel preconsuntivo 2022), è relativa all'attività commerciale dell'Ente (la gestione dei servizi derivanti da banche dati, la vendita dei carnets ATA, l'attività di mediazione, la partecipazione ai concorsi ed alle operazioni a premio ex D.P.R. n. 430/2001 da parte del Responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica, l'attività di rinnovo dei certificati digitali della carta nazionale dei servizi, la vendita di pubblicazioni).

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi descritti nell'allegato A, sono imputati alle singole funzioni, in quanto direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Per quanto attiene ai **costi**, il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici preposti che hanno

utilizzato il metodo analitico nella valutazione degli stessi anche in riferimento alle risultanze del pre-consuntivo 2022.

La Legge 27.12.2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” ha introdotto una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. L’art. 1 comma 590 della L. 160/2019 prevede infatti che *“…. a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all' articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale*.”

Viene semplificato il quadro delle misure di contenimento della spesa pubblica con la disapplicazione di diverse normative che si sono susseguite nel tempo e la previsione, a partire dal 2020, di un *unico limite* determinato dal valore medio dei costi per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio approvati e di un unico versamento.

Inoltre, ai sensi dell’art. 1 comma 594 della L. 160/2019 dispone infatti “Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento.”

La previsione degli oneri ha quindi tenuto in considerazione le disposizioni della legge sopracitata in materia di:

• limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria “acquisizione di beni e servizi” e contestuale soppressione di tutta una serie di misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale);

• versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato calcolato sulla maggior parte dell’importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018 (170.694,05); il versamento a carico della Camera di commercio di Piacenza è stato quindi rideterminato in complessivi € 185.186,57 già dal 2020: tale importo è stato stanziato malgrado la sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14.09.2022 che ne ha dichiarato l’illegittimità e versato con mandato n. 383 del 7 giugno 2022 di euro 185.186,56;

• in merito alla riduzione delle spese concernenti la gestione informatica, di cui ai commi 610 e 611 della L.160/2019, è intervenuto l'art. 56, comma 6, lett. b) del DL 31.05.21 n. 77 che ne ha disposto l'abrogazione.

In relazione al limite di spesa riferito alla categoria "acquisizione di beni e servizi", la norma dispone che tali costi non possano superare la spesa media accertata allo stesso titolo nel triennio precedente. A tal fine, per gli enti in contabilità civilistica sono state individuati gli importi di cui alle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013. Successivamente, con nota prot. n. 88550 del 25.03.2020, il Ministero dello Sviluppo economico ha precisato che, per le Camere di commercio, gli interventi di promozione economica, compresi nella voce B7a) del budget economico, data la loro finalità di realizzare programmi di attività e progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e pertanto strettamente strumentali alla "mission istituzionale" sono esclusi sia dal vincolo che dalla base di calcolo. Al fine del rispetto del vincolo imposto dal comma 591, dell'art. 1, L. 160/2019, la spesa media per l'acquisto di beni e servizi accertata allo stesso titolo nel triennio 2016-2018, è di seguito esposta:

CONTO ECONOMICO DECRETO MEF 2013	2016	2017	2018
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
B7) per servizi	671.124,10	542.432,55	622.811,57
B8) per godimento beni di terzi	7.754,82	5.891,57	5.370,60
TOTALE	*678.878,92*	*548.324,12*	*628.182,17*

Il valore della spesa media del triennio ammonta quindi a € 618.461,74 e gli stanziamenti del preconsuntivo 2022 nonché del bilancio di previsione 2023 risultano contenuti nel suddetto limite, come attesto dallo schema seguente:

CONTO ECONOMICO DECRETO MEF 2013	PRECONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-----	------
B7) per servizi	523.753,00	662.746,13
B8) per godimento beni di terzi	5.283,00	4.000,00
TOTALE	529.036,00	666.746,13

Il comma 593 della medesima Legge prevede la possibilità di superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi "*in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento*". Lo stesso comma dispone che "non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al pre-

sente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi". Dal raffronto effettuato, non sono emersi maggiori ricavi da utilizzare a titolo di incremento.

In merito alla riduzione delle spese concernenti la gestione informatica, di cui ai commi 610 e 611 della L. 160/2019, è intervenuto l'art. 56, comma 6, lett. b) del DL 31.05.21 n. 77 che ne ha disposto l'abrogazione.

La previsione dei **costi del personale** ammonta a complessivi € 1.706.583,73. Informazioni specifiche sono fornite nella Relazione illustrativa. Il costo delle retribuzioni è stato quantificato sulla base della reale presenza di personale in servizio, tenuto conto del divieto di assunzione fino alla conclusione del processo di accorpamento tra camere e dell'attuale non conoscenza di cessazione certa di personale nel corso dell'anno 2023.

Le risorse destinate a compensare il lavoro straordinario del personale camerale (€ 17.916,28) sono state determinate nell'importo "cristallizzato" dall'art. 14 del CCNL 01.04.1999.

Non è stato quantificato alcuno stanziamento relativo alle retribuzioni da corrispondere al personale a tempo determinato per il divieto di assunzioni sancito dall'art. 3, comma 9, del d.lgs. 219/2016. Anche il preconsuntivo 2022 presenta un saldo pari a zero.

Le poste relative al Fondo risorsero decentrate dei dipendenti (€ 292.500,00), al fondo retribuzione accessoria P.O. (€ 50.000,00) ed al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti (€ 160.582,65) sono quantificate tenendo conto dei limiti di cui all'art. 23 comma 2 del d.lgs. n. 75/2017 per effetto del quale i Fondi in parola non possono superare il corrispondente importo determinato per il 2016.

Per quanto riguarda la costituzione provvisoria dei suddetti fondi (allegati 1 e 2 alla Relazione illustrativa del Preventivo Economico), il Collegio attesta il rispetto delle norme che ne disciplinano la costituzione.

Gli oneri sociali (contributi previdenziali, assistenziali ed INAIL) ammontano complessivamente ad € 314.43700 e registrano – in conseguenza dell'andamento retributivo – un leggero aumento pari allo 4,11 % rispetto ai dati del pre-consuntivo (€ 302.000,00).

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, determinato in € 83.714,80 denota un decremento rispetto al pre-consuntivo 2022 (€ 123.390,00), in considerazione della sottoscrizione, nel corso del 2022, del CCNL 2019-2021.

Gli altri costi del personale (interventi assistenziali, oneri pensionistici, rimborsi spese personale distaccato e comandato, visite mediche) ammontano ad € 18.545,00 (in linea rispetto al pre-consuntivo 2022).

Per quanto riguarda il funzionamento**,** la previsione 2023 è pari complessivamente a **€ 1.439.832,69** e comprende le seguenti categorie:

a) prestazioni di servizi: la previsione 2023 complessivamente ammonta ad **€ 627.631,13**. Il dato preconsuntivo 2022 è pari ad **€ 490.137,71,** per cui la previsione 2022 è stimata in aumento di circa il 28,05 %. L'incremento in tale categoria di spese è ascrivibile in particolare a:

- preventivato aumento dei canoni per energia elettrica e gas (+ 40% rispetto al preconsuntivo 2022);
- implementazione dei costi di manutenzione (+22%) dovuti ai lavori preventivati già nel 2022 e non eseguiti; tali lavori si rendono necessari vista l'obsolescenza della struttura;
- stima maggiori oneri legali (+100%) per eventuali prosecuzioni di controversie già avviate;
- maggiori spese per automazione dei servizi (+80%) dovuti all'aumento dei servizi da fornire all'utenza quali "titolare effettivo" e "domicilio digitale" nonché i servizi amministrativo-contabile, di gestione documentale e l'avvio del nuovo sito web;

S*i è tenuto conto delle limitazioni di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi*: l'art. 15, comma 1 del DL 24.04.2014, n. 66, convertito nella Legge 23.06.2014, n. 89, ha ulteriormente inasprito la misura di contenimento prevista dall'art. 5, comma 2, del DL 06.07.2012 n. 95, convertito nella Legge 07.08.2012 n. 135, stabilendo il limite di spesa pari al 30%, anziché al 50%, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2011.

Inoltre, sono state considerati i vincoli di cui all'art. 1, commi 591, 610 e 611 della Legge 160/2019. Le misure di contenimento sopra illustrate si aggiungono al programma triennale di razionalizzazione, prescritto dalla legge n. 244/2007, comma 594, relativo all'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili. Il programma relativo al triennio 2022-2024 è stato approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 66 nella riunione del 11.10.2021.

b) godimento beni di terzi: il preconsuntivo 2022 risulta pari a € 5.283,00 e riguarda i canoni di noleggio della fotocopiatrice multifunzione, di quattro note book e dell'autocarro. La previsione 2023 è pari ad € 4.000,00, tenuto conto della scadenza del contratto di noleggio dell'autocarro nel 2022.

c) oneri diversi di gestione: la previsione 2023, pari complessivamente ad € 482.336,56, riguarda gli oneri connessi all'emergenza COVID-19 (€ 1.000,00), l'acquisto di modulistica per l'estero e di carnets ATA (€ 6.000,00), le imposte (€ 171.000,00), le riduzioni di spesa da versare al bilancio dello Stato (€ 185.186,56). La previsione 2023 risulta lievemente superiore alla stima del dato preconsuntivo 2022 (€ 446.284,39) in relazione a maggiori costi per l'acquisto di smart card che si pre-

sume di sostenere e per l'irap dovuta sull'incremento del costo del personale dovuto al rinnovo contrattuale.

d) **quote associative**: si tratta delle quote associative da corrispondere agli organismi del sistema camerale; la previsione 2023 comprende la quota destinata all'Unione Nazionale delle Camere di Commercio per € 75.000,00, il contributo consortile Infocamere per € 35.000,00, la quota a favore dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio per € 95.000,00, la quota per la partecipazione al Fondo Perequativo pari ad € 85.000,00, le quote associative alle Camere di Commercio Estere per € 750,00. La previsione complessiva, pari ad **€ 290.750,00,** mostra un lieve incremento rispetto al dato preconsuntivo 2022 (**€ 269.320,79**), poiché le basi di calcolo delle quote associative saranno accertate solo in sede di bilancio d'esercizio 2022.

e) organi istituzionali: la previsione 2023, pari ad **€ 35.115,00** comprende gli oneri per il funzionamento degli Organi e delle Commissioni tiene conto della gratuità degli incarichi degli organi (ad eccezione dei Revisori dei Conti) prevista dal decreto di riforma delle camere di commercio.

Il preconsuntivo 2022, pari ad € 33.615,00, è stato stimato tenendo conto degli importi deliberati per i soggetti ai quali è dovuto un compenso/gettone di presenza (Revisori, OIV, componenti commissioni).

Per quanto concerne gli interventi economici, il dato preconsuntivo 2022 risulta pari ad € 1.118.423,36 (di cui € 178.000,00 risorse pervenute dal comune di Piacenza erogate in relazione al bando "Bando per la concessione di sostegni economici ad imprese piacentine danneggiate dal covid-19"). Per quanto concerne la previsione 2023, pari ad € 1.383.481,88, le risorse sono destinate agli obiettivi strategici individuati dalla Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023 approvata dal Commissario Straordinario nella seduta del 27 ottobre 2022.

L'importo complessivo delle risorse destinate agli interventi economici è stato rideterminato rispetto a quanto contenuto nella RPP approvata dal Consiglio, e, di conseguenza, per il principio di competenza economica, tali risorse sono state appostate sul bilancio di previsione 2023.

Gli <u>ammortamenti e accantonamenti</u>, stimati pari complessivamente ad **€ 1.098.813,54** (€. 1.066.347,51 nel preconsuntivo 2022), sono i seguenti:

- ammortamento di immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari ad € **156.418,54;**
- accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad **€ 872.000,00** relativo al rischio di inesigibilità sui crediti del diritto annuale, determinato sulla base delle indicazioni fornite dalla nota 72100 del 06.08.2009, che rimanda al criterio individuato dai principi contabili allegati

alla circolare MSE 3622/C del 5 febbraio 2009 e più precisamente al Documento 3 il quale stabilisce che l'importo da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti si ottiene applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali e tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione. Infocamere ha fornito, relativamente alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli, i seguenti dati: 1) ammontare dell'importo iscritto a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto/sanzione/interesse; 2) importo pagato sull'importo emesso a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto/sanzione/interesse.

Sulla base di queste informazioni è stato possibile ricavare la percentuale media (88,70%) di mancata riscossione per diritto, sanzioni e interessi applicata ai presunti crediti per l'anno 2023.

- Accantonamenti ai fondi spese future: nel complessivo di €. 1.110,00 ed è relativo al ricalcolo delle indennità di fine esercizio dei titolari di posizioni organizzative.
- Altri accantonamenti: si tratta dell'accantonamento prudenziale del differenziale tra la maggiorazione del 20% del diritto annuale ed i costi esterni da sostenere sui progetti in corso di approvazione del MISE.

Risultato della gestione corrente

Il preventivo 2023 evidenzia un disavanzo corrente di €. 614.245,85 e un preconsuntivo 2022 che presenta un avanzo presunto di € 249.355,09.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** sono presenti proventi per € **7.077,34** che riguardano i seguenti interessi attivi: sui prestiti al personale (€ 2.932,34), finanziamento concesso a una partecipata (€ 1.805,00) e gli interessi di mora e di maggior rateazione Ruoli Uff. Sanzioni (€ . 1.200,00) ed i proventi da dividendo della società partecipata Sapir (€ 1.100,00).

Gli oneri finanziari sono previsti pari a **zero**.

Il risultato della gestione finanziaria previsto per il 2023, calcolato come differenza tra proventi e oneri finanziari, è pari ad **€ 7.077,34**

Per quanto riguarda la **gestione straordinaria,** i proventi straordinari ammontano ad € 6.100,00 e riguardano le somme riscosse a ruolo a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi relative all'anno 2007 e antecedenti.

Nel preconsuntivo 2022 i proventi straordinari pari ad euro 54.199,66 comprendo, oltre agli incassi suddetti, anche la rilevazione di un credito nei confronti di un fornitore derivante dalla vittoria in giudizio di secondo grado (€ 28.148,61) nonché ulteriori sopravvenienze attive derivanti dall'accertamento nell'anno in corso di minori debiti iscritti su anni precedenti.

Gli oneri straordinari, previsti nel preconsuntivo 2022 pari a € 10.733,99, comprendono il minor credito verso un ex dipendente in base ad una sentenza passata in giudicato.

Nel preventivo 2023 è stato prudenzialmente appostato uno stanziamento per € 1.500,00.

Il risultato della gestione straordinaria previsto per il 2023 è quindi pari a €. 7.600,00 mentre per l'anno 2022, determinato come differenza tra proventi e oneri straordinari, viene stimato pari ad **€ 64.933,65**.

Risultato dell'esercizio.

Il preventivo economico 2023 presenta un disavanzo di €. 602.568,51 (preconsuntivo 2022 avanzo stimato €. 303.000,64): il pareggio di bilancio viene conseguito mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Piano degli investimenti

Nel preconsuntivo 2022 è stimato l'importo complessivo di € 6.070,16 per l'acquisizione di nuove attrezzature ad uso degli uffici, mentre nel preventivo 2023 è stato appostato il valore di € 2.500,00 per ulteriori nuove attrezzature.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A del DPR stesso, attribuiti alle singole funzioni, sono "*gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo dei dipendenti assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36*" del DPR 254/2005. In particolare, come precisato dalla relazione illustrativa, per l'anno in corso i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono stati i seguenti: numero di FTE per funzione istituzionale e mq per funzione istituzionale.

La relazione illustrativa precisa inoltre l'attribuzione alle funzioni istituzionali delle componenti di costo e di ricavo riconducibili alla gestione finanziaria e straordinaria.

Come già anticipato ed anche evidenziato nella relazione illustrativa al Preventivo 2023 predisposta dal Commissario Straordinario le Camere di Commercio devono approvare entro il 31 dicembre*:*

- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale *(all. n. 1 alla circolare)*;
- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al DPR medesimo;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 *(all. n. 2 alla circolare)*;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al DPR 254/2005 (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento);
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 *(all. n. 3 alla circolare)*;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18 settembre 2012.

Per quanto riguarda l'elaborazione di tali documenti, come chiarito anche dalla circolare 0148123/2013 del Mise, sono state emanate le istruzioni sull'applicazione del DM 27 marzo 2013. La Circolare ricorda che la disciplina contabile specifica delle Camere di Commercio è contenuta nel DPR 254/2005, intitolato "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", e che il MISE ha avviato da tempo il processo di revisione di tale decreto, al fine di adeguare lo stesso alle nuove disposizioni recentemente intervenute per le pubbliche amministrazioni in materia di pianificazione e rendicontazione amministrativa e contabile, misurazione dei risultati e monitoraggio degli obiettivi orientati all'efficienza dell'utilizzo delle risorse.

Con specifico riferimento al prospetto delle previsioni di spesa è poi previsto che questo sia articolato in missioni e programmi prevedendo – con il DPCM del 12.12.2012 - che le missioni siano identificate come le "*funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti delle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate*" e che per programmi debbano intendersi "*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni*".

Il Collegio ha quindi proceduto a verificare, così come ribadito dalla Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013, l'applicazione dei criteri di riclassificazione del preventivo economico di cui

all'allegato A del DPR 254/2005 al fine di ottenere il budget economico annuale secondo lo schema dell'allegato 1) al DM 27.03.2013 (allegato n. 2 alla Circolare MISE sopra citata).
Come precisato nella relazione illustrativa "*Il budget economico annuale è deliberato in termini di competenza economica e redatto ovvero riclassificato secondo lo schema allegato 1 al decreto. Al fine di consentire un'omogenea riclassificazione il MISE, con la circolare n. 148123 del 12.09.2013, ha individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti, definito con la nota n. 197017 del 21.10.2011 e attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio, e lo schema di budget economico allegato al DM 27.03.2013.*
Utilizzando tale schema di raccordo, all. n. 4 alla sopra citata circolare, si è quindi proceduto alla riclassificazione del preventivo economico redatto secondo lo schema allegato A) del DPR 254/2005 per ottenere il budget economico ex DM 27.03.2013 secondo lo schema all. n. 2 alla circolare. Si precisa che la colonna "n-1" inserita in tale schema si riferisce al preconsuntivo 2022."

Fermi restando i valori indicati nel preventivo annuale ex DPR 254/2005, nel budget economico annuale i proventi correnti sono ripartiti nel valore della produzione (€ 5.014.466), dove l'analisi delle voci di provento è diversamente dettagliata. In particolare i proventi vengono imputati: ai ricavi e proventi per attività istituzionale per euro 4.877.220, importo riconducibile

- ai proventi fiscali e parafiscali (interamente riferibili al diritto annuale per euro 3.440.900),
- ai ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi (euro 1.361.320 interamente riconducibili ai diritti di segreteria e sanzioni),
- ai contributi in conto esercizio (per euro 75.000,00),

e agli altri ricavi e proventi per euro 137.246.
All'interno dei costi della produzione, di euro 5.628.712, le spese per servizi (di euro 2.046.228) sono articolate in

- erogazioni di servizi istituzionali (euro 1.383.482 corrispondenti agli interventi economici),
- acquisizioni di servizi (euro 627.131),
- consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro (euro 500),
- compensi ad organi di amministrazione e controllo (euro 35.115);

le spese per godimento di beni di terzi sono pari a 4.783,00;
le spese per il personale, di euro 1.706.584, sono riconducibili a

- salari e stipendi (euro 1.289.887),
- oneri sociali (euro 314.437),
- trattamento di fine rapporto (euro 83.715),

- altri costi (euro 18.545);

gli ammortamenti e svalutazioni, di euro 1.028.419, fanno riferimento

- ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 156.419 e
- a svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per euro 872.000,

gli altri accantonamenti ammontano ad euro 70.395;

gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 887.900.

La differenza tra valore della produzione e costi della produzione identifica un risultato pari a – 614.246 euro corrispondente al risultato della gestione corrente.

I proventi ed oneri finanziari incidono positivamente per euro 7.077: sono euro 1.100 i proventi da partecipazione ed euro 5.977 gli altri proventi finanziari derivanti da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

I proventi ed oneri straordinari incidono positivamente per euro 4.600,00.

Il risultato è un disavanzo economico dell'esercizio 2023 previsto in 602.569.

Come indicato anche nella relazione illustrativa, l'art. 1, comma 2, del DM 27.03.2013 afferma che il budget economico pluriennale:

- *"copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice,*
- *è formulato in termini di competenza economica,*
- *presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale,*
- *è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale."*

In particolare, il prospetto riporta la stessa classificazione del budget economico annuale e viene sviluppato su tre anni (2023, 2024 e 2025).

Il valore della produzione è previsto si mantenga costante (passando da circa 5,014 a circa 5,021 milioni di euro nei tre anni), mentre i costi della produzione sono previsti passare da circa 5,629 milioni di euro nel 2023 a circa 5.540 milioni nel 2025.

Uno schema di sintesi dei risultati economici attesi, tenendo conto anche della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e delle rettifiche di valore delle attività, è il seguente:

Schema ex DM	Schema ex DPR	2023	2024	2025

27.03.2013	254/2005			
Differenza fra valore e costi della produzione	Risultato gestione corrente	**- 614.246,29**	**- 470.458,70**	**- 518.041,79**
Totale proventi e oneri finanziari	Risultato gestione finanziaria	**+ 7.077,34**	**+ 6.369,24**	**+ 6.175,24**
Totale delle rettifiche di valore	Risultato gestione straordinaria	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale delle partite straordinarie		**4.600,00**	**4.600,00**	**4.600,00**
	Avanzo/Disavanzo economico	**- 602.568,95**	**- 459.489,46**	**- 507.266,55**

Infine come ricordato dalla relazione illustrativa "*Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi costituisce un ulteriore allegato al budget economico annuale, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 4, del DM 27.03.2013.*

La circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 conferma che anche gli Enti camerali sono tenuti, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27.03.2013, alla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification Of the Function Of Government) di secondo livello, in quanto essi rientrano tra le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, per le quali risulta già avviata la rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti e per le quali è stato effettuato il passaggio a SIOPE + a decorrere dal 1° gennaio 2019."

La stessa relazione precisa che "*Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa*

- *è redatto secondo il principio di cassa,*
- *contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine occorre effettuare una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre dell'anno in corso che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso dell'anno successivo e una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. Occorre altresì effettuare una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.*

Il prospetto, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per ***missioni*** *e* ***programmi****.*
Il DPCM 12.12.2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni."
La relazione illustrativa evidenzia che "*Le spese sono state attribuite alle missioni ed ai programmi in ottemperanza ai criteri indicati nelle circolari MEF n. 23 del 13.05.2013 e MISE n. 148123 del 12.09.2013"* e che *"al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005. A tale proposito si precisa che le spese di funzionamento indirette sono state individuate in maniera speculare a quelle definite in sede di budget e preventivo economico ex DPR 254/2005; il driver utilizzato per la ripartizione sulle missioni e sui programmi è rappresentato dal "numero FTE" rapportato alle missioni-programmi"*.
Evidenzia inoltre che *"I programmi, già dall'aggiornamento del preventivo 2015, tengono conto delle indicazioni fornite dalla Nota MISE n. 87080 del 09.06.2015"*.

Con riferimento all'esercizio 2023, le previsioni di entrata per l'anno sono di **€. 5.217.773** mentre le uscite sono complessivamente previste pari a **€ 5.365.855,50**.

La CCIAA ha poi provveduto alla redazione del P.I.R.A. (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio) ovvero, come si specifica nello stesso, di un documento "*programmatico a base triennale nell'ambito del quale vengono illustrati il contenuto di ciascun programma di spesa esponendo, nel contempo, le informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio nonché gli indicatori individuati per la misurazione degli obiettivi*".
Viene altresì precisato che:

- il P.I.R.A. risulta coerente con il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dalla camera di commercio di Piacenza:
- gli obiettivi contenuti nel Piano degli indicatori sono rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dell'utenza, alla missione istituzionale dell'Ente camerale, alle priorità strategiche dell'amministrazione e sono correlati alla quantità delle risorse disponibili in relazione al livello qualitativo programmato dei servizi erogati e degli interventi;
- il documento è redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18.09.2012,
- presenta la sintesi delle priorità e degli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Piacenza.

Infine, si osserva che la Relazione illustrativa della Giunta che accompagna il bilancio dedica uno specifico punto al patrimonio netto disponibile e all'equilibrio patrimoniale dell'ente. In proposito si osserva che il Patrimonio Netto disponibile, sulla base delle risultanze di gestione ipotizzate nel bilancio pluriennale, è previsto avere il seguente andamento nei prossimi anni:

	2022 PRECONSUNTIVO	**2023**	**2024**	**2025**
Patrimonio Netto Disponibile	9.714.351,04	9.489.920,17	9.249.849,87	8.675.265,08

In conclusione, occorre quindi osservare e evidenziare che come indicato nella presentazione della Relazione Illustrativa,

- *"la definizione del ciclo di programmazione e la costruzione dei documenti previsionali, si colloca in un contesto in cui il processo della nascita della nuova Camera di Commercio dell'Emilia, per effetto del previsto accorpamento delle Camere di Commercio di Piacenza, Parma e Reggio Emilia ex d.lgs. 219/2016 e successivo D.M 16.02.2018, risulta essere non ancora completato"*;
- la Camera di Piacenza opera *"in un contesto caratterizzato da una forte contrazione delle risorse economiche e soprattutto umane che, inevitabilmente, condiziona l'operatività dell'Ente camerale"*.

Il Collegio esprime nuovamente la propria forte preoccupazione per il depauperamento delle risorse umane che sta interessando l'Ente da diversi anni, e per le conseguenze che potrebbero derivarne per i servizi erogati agli utenti, in termini di qualità e di continuità.

Con specifico riferimento al preventivo per l'anno 2023, si osserva che il risultato previsto, pari a - euro 602.568,51, risulta coperto, per l'intero importo, utilizzando pari quota del patrimonio netto.
L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 indica che il preventivo annuale sia redatto *"secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*".

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2023.

□□□□ □□□□ □□□□

La seduta termina alle ore 19.00.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

F.to D.ssa Lorenza Cardinali

F.to D.ssa Valentina Visconti

F.to Dott. Luigi Anceschi